



CONSORZIO COOPERATIVO
FINANZIARIO
PER LO SVILUPPO

assemblea
di bilancio

20
17

Fascicolo
di bilancio 2016

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.C.

BILANCIO INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. di REGGIO EMILIA n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	1.700	2.500
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>1.700</i>	<i>2.500</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	143.824	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.382	133.581
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>245.206</i>	<i>133.581</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	8.226	8.556
4) altri beni	92.030	104.265
6) Beni concessi in leasing	115.865.229	18.743.759
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	269.533	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>116.235.018</i>	<i>18.856.580</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	88.279.212	63.716.667
b) imprese collegate	7.540.524	26.919.325
d-bis) altre imprese	53.952.427	42.063.090
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>149.772.163</i>	<i>132.699.082</i>

	31/12/2016	31/12/2015
2) crediti		
a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.790.000
b) verso imprese collegate	14.615.249	22.232.247
esigibili entro l'esercizio successivo	10.922.849	16.298.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.692.400	5.933.923
d-bis) verso altri	641.000	29.557
esigibili entro l'esercizio successivo	641.000	29.557
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	17.046.249	24.051.804
3) altri titoli	103.802.829	95.187.572
Totale immobilizzazioni finanziarie	270.621.241	251.938.458
Totale immobilizzazioni (B)	387.101.465	270.928.619
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti	4.249.422	4.019.025
esigibili entro l'esercizio successivo	4.249.422	4.019.025
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	10.986	
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.986	
3) verso imprese collegate	42.099	73.654
esigibili entro l'esercizio successivo	42.099	61.671
esigibili oltre l'esercizio successivo		11.983
5-bis) crediti tributari	8.756.914	1.541.917
esigibili entro l'esercizio successivo	8.756.914	1.541.917
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate	695.564	2.256.236
5-quater) verso altri	118.842	102.302
esigibili entro l'esercizio successivo	118.842	102.302
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	13.873.827	7.993.134
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	1.500.000	1.500.000
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050
4) altre partecipazioni	1.253.389	1.288.237
6) altri titoli	59.999.008	43.905.243
7) Crediti verso soci per finanziamenti	700.074.987	853.419.374

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	470.020.453	675.939.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	230.054.534	177.480.098
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>762.855.434</i>	<i>900.140.904</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.276.956	2.412.679
3) danaro e valori in cassa	2.469	2.161
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>32.279.425</i>	<i>2.414.840</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>809.008.686</i>	<i>910.548.878</i>
D) Ratei e risconti	234.403	387.455
<i>Totale attivo</i>	<i>1.196.346.254</i>	<i>1.181.867.452</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto	68.444.305	72.142.883
I - Capitale	29.698.684	29.758.104
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale	15.022.243	14.927.531
V - Riserve statutarie	23.066.182	23.007.247
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	155.429	
Varie altre riserve	2.459.863	2.459.861
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.615.292</i>	<i>2.459.861</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.711	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.640.239)	315.708
Totale patrimonio netto	68.444.305	72.142.883
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	40.915	22.329
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>40.915</i>	<i>22.329</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	746.710	691.893
D) Debiti		
4) debiti verso banche	196.573.872	170.828.943
esigibili entro l'esercizio successivo	164.573.872	138.828.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.000.000	32.000.000
6) acconti	500.000	
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	2.460.994	933.991
esigibili entro l'esercizio successivo	2.460.994	933.991
esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti verso imprese controllate	449.249	16.382
esigibili entro l'esercizio successivo	449.249	16.382
esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso imprese collegate	866	32.853
esigibili entro l'esercizio successivo	866	32.853
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	608.797	3.262.955
esigibili entro l'esercizio successivo	608.797	3.262.955
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.450	183.540
esigibili entro l'esercizio successivo	131.450	183.540

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	2.930.684	987.449
esigibili entro l'esercizio successivo	2.930.684	987.449
esigibili oltre l'esercizio successivo		
15) Debiti verso soci su c/c impropri	921.159.815	930.427.962
esigibili entro l'esercizio successivo	902.872.234	918.944.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.287.581	11.483.056
<i>Totale debiti</i>	<i>1.124.815.727</i>	<i>1.106.674.075</i>
E) Ratei e risconti	2.298.597	2.336.272
<i>Totale passivo</i>	<i>1.196.346.254</i>	<i>1.181.867.452</i>

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.498.956	3.388.410
5) altri ricavi e proventi		
altri	964.902	397.616
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>17.463.858</i>	<i>3.786.026</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.354.275	1.033.911
8) per godimento di beni di terzi	547.583	513.303
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.872.308	1.929.315
b) oneri sociali	518.313	516.903
c) trattamento di fine rapporto	222.621	225.794
e) altri costi	37.439	13.121
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.650.681</i>	<i>2.685.133</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.483	96.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	22.505	26.398
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasing	12.856.142	1.897.411
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>13.011.130</i>	<i>2.020.166</i>
14) oneri diversi di gestione	1.491.510	539.675
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.055.179</i>	<i>6.792.188</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.591.321)	(3.006.162)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.086.583	
da imprese collegate		880.858
altri	700.597	1.435.829
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>2.787.180</i>	<i>2.316.687</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	312.385	432.499
altri	3.765	
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>316.150</i>	<i>432.499</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.919.150	2.906.097
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.093.765	1.201.069
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	256.248	475.586

	31/12/2016	31/12/2015
da crediti verso soci per finanziamenti	21.372.206	27.356.064
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>21.628.454</i>	<i>27.831.650</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>25.957.519</i>	<i>32.371.315</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(846.404)	
verso enti creditizi	(1.908.962)	(1.549.502)
da debiti verso soci per finanziamenti	(11.237.319)	(17.701.025)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(13.992.685)</i>	<i>(19.250.527)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>14.752.014</i>	<i>15.437.475</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		13.185
e) di crediti finanziari	148.490	
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>148.490</i>	<i>13.185</i>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(6.789.551)	(3.215.877)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(553.902)	
e) di crediti finanziari	(7.738.623)	(7.943.434)
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>(15.082.076)</i>	<i>(11.159.311)</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(14.933.586)</i>	<i>(11.146.126)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.772.893)	1.285.187
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	240.000	2.595.249
imposte relative a esercizi precedenti	17.598	150.355
imposte differite e anticipate	1.609.748	(1.776.125)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.867.346</i>	<i>969.479</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.640.239)	315.708

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.640.239)	315.708
Imposte sul reddito	1.579.258	(1.776.125)
Interessi passivi/(attivi)	(9.575.930)	(9.782.005)
(Dividendi)	(2.787.180)	(2.316.687)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	530.253	(432.499)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	(13.893.838)	(13.991.608)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	222.621	225.794
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.011.130	2.020.165
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.082.078	11.159.311
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>28.315.829</i>	<i>13.405.270</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.421.989	(586.338)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(209.828)	13.605
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.427.883	517.439
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	153.050	(149.480)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.675)	(137.038)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(80.032.092)	114.638.548
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(77.698.660)</i>	<i>114.883.074</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(63.276.671)	114.296.736
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.495.081	12.688.102
(Imposte sul reddito pagate)	(3.568.757)	(1.260.167)
Dividendi incassati	2.787.180	2.316.687
(Utilizzo dei fondi)	(167.804)	(195.012)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>11.545.700</i>	<i>13.549.610</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(51.730.971)	127.846.346
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
(Investimenti)	(43.281.184)	(5.650.184)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(244.107)	(169.844)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(38.906.109)	(21.690.369)
Disinvestimenti	12.016.672	10.290.860
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(15.000.000)	(57.334.101)
Disinvestimenti	141.627.697	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	56.212.969	(74.553.638)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	25.744.929	(79.065.878)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.342.830	
(Rimborso di capitale)		(816.406)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.553.711)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(151.462)	(93.292)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	25.382.586	(79.975.576)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	29.864.584	(26.682.867)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.412.679	29.095.256
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.161	2.450
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.414.840	29.097.706
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.276.956	2.412.679
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.469	2.161
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.279.425	2.414.840
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Differenza di quadratura	-	-



CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA
C.F. e numero iscrizione 00134350354
Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658
Partita IVA: 00134350354
N. iscrizione albo società cooperative A106734

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2016

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2016. La Società presenta al 31.12.2016 un risultato negativo pari a Euro 3.640.239.

Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

Operazioni Straordinarie

In data 27/05/2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, al fine di rispondere ad esigenze di tipo organizzativo e gestionale e al fine di migliorare la struttura e il funzionamento del "gruppo CCFS", ha deliberato le seguenti operazioni straordinarie ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile per le operazioni di scissione e dell'art. 2501-ter del codice civile per le operazioni di fusione:

- Scissione totale del patrimonio di Leasecoop S.p.A.(data di efficacia 01/01/2016) in favore di CCFS s.c., CCFS Immobiliare spa e in Inno.tecs srl in Liquidazione ;
- Scissione parziale del patrimonio di Inno-tecs S.p.A. in liquidazione (data di efficacia 01/08/2016) in favore di CCFS s.c. ed in CCFS Immobiliare spa;
- Fusione per incorporazione di Finsirio S.r.l. (data di efficacia 01/01/2016) in CCFS s.c.;
- Scissione totale del patrimonio di Quorum S.p.A (data di efficacia 01/01/2016) in favore di CCFS s.c., CCFS Immobiliare spa e in Inno.tecs srl in Liquidazione ;
- Fusione per incorporazione di Pico Leasing S.r.l. in liquidazione (data di efficacia 01/01/2016) in CCFS s.c..

I patrimoni trasferiti a C.C.F.S. per effetto delle predette operazioni di scissione e fusione - risultanti dai progetti di bilancio (situazioni patrimoniali ex art. 2501-quater c.c.) al 31.12.2015 - sono stati oggetto di perizia da parte di esperti incaricati da C.C.F.S. Tali perizie confermano che il valore effettivo dei patrimoni trasferiti non è inferiore al valore contabile.

Le operazioni di scissione e fusione sono state effettuate in modalità semplificata in quanto tutte le società oggetto di scorporo o di incorporazione sono partecipate interamente da CCFS.

Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi di bilancio dell'esercizio precedente (ex art. 2423-ter, c.5, del Codice Civile), pertanto lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 differiscono dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 25 maggio 2016.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DLgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015.

Effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili

L'entrata in vigore del DLgs 139/15 ha comportato il cambiamento dei seguenti criteri di valutazione:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli – valutazione al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

Informazioni varie

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c improprio.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	21.372.206
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	21.372.206
voce [3.C.17] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	11.237.319
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	11.237.319

$$\frac{\text{€ 21.372.206} + \text{€ 11.237.319}}{\text{€ 21.372.206} + \text{€ 11.237.319}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	2.500	6.200	-	-	7.000	1.700	800-	32-
	Totale	2.500	6.200	-	-	7.000	1.700	800-	

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 96.527, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 245.205.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
I - Immobilizzazioni immateriali	245.206	133.581	111.625	84%
1) costi di impianto e di ampliamento	143.824	0	143.824	100%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.382	133.581	- 32.199	-24%

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	21.510	1.834.516	
F.do Amm.to	-21.510	-1.700.935	
Valore al 31/12/2015	0	133.581	133.581
Acquisizioni	179.780	64.328	
Alienazioni - Cespiti			
Alienazioni - Fondo			
Ammortamento	35.956	96.527	
Variazioni 2016	143.824	-32.199	111.625
Costo storico	201.290	1.898.844	
F.do Amm.to	-57.466	-1.797.462	
Valore al 31/12/2016	143.824	101.382	245.206

L'incremento relativo ai costi impianto ed ampliamento è attribuibile alle operazioni straordinarie descritte in premessa.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Macchinari, apparecchi e attrezzature 15%
- Mobili 12%
- Macchine elettroniche da ufficio 20%
- Impianti telefonici e vari 20%

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50%.

Beni Concessi in locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxicanoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2016 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 116.235.018 ed è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
II - Immobilizzazioni materiali	116.235.017	18.856.580	97.378.437	516%
2) impianti e macchinario	8.226	8.556	- 331	-4%
4) altri beni	92.030	104.265	- 12.236	-12%
6) beni concessi in leasing	115.865.229	18.743.759	97.121.470	518%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	269.533	-	269.533	100%

Le immobilizzazioni materiali, ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 394.567; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 294.312

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Impianti e Macchinari				
	Impianti telefonici	Impianti specifici	Altri impianti e macchinari	Totale
Costo storico	14.569	25.481	14.665	
F.do Amm.to	-	25.481	-	7.227
Valore al 31/12/2015	1.118	-	7.438	8.556
Acquisizioni	2.555		1.177	
Alienazioni - Cespitate	2.254	11.200	4.145	
Alienazioni - Fondo	-	11.200	-	3.964
Ammortamento	1.536	-	1.790	
Variazioni 2016	465	-	-794	-329
Costo storico	14.870	14.281	11.697	
F.do Amm.to	-	14.281	-	5.053
Valore al 31/12/2016	1.583	-	6.644	8.227

Altri Beni				
	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Telefonia mobile	Totale
Costo storico	143.397	250.411	849	
F.do Amm.to	-	198.750	-	849
Valore al 31/12/2015	52.604	51.661	-	104.265
Acquisizioni	430	8.335	12	
Alienazioni - Cespitate	828	48.025	861	
Alienazioni - Fondo	-	46.270	-	849
Ammortamento	2.371	16.808	-	
Variazioni 2016	-2.007	-10.228	-	-12.235
Costo storico	142.999	210.721	-	
F.do Amm.to	-	169.288	-	
Valore al 31/12/2016	50.597	41.433	-	92.030

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 115.865.229, ed i beni rinvenienti da contratti di locazione risolti per complessivi Euro 269.533.

	Strumentali	Immobiliare	Automezzi	Totale
Valore residuo al 31/12/2015	-	18.255.516	488.243	18.743.759
Incrementi dell'esercizio	3.791.518	63.184.383	43.200.715	110.176.616
Ammortamenti	181.740	8.294.996	4.331.205	12.807.941
Svalutazioni		247.203		247.203
Valore residuo al 31/12/2016	3.442.575	73.064.902	39.357.752	115.865.229

La variazione dell'esercizio corrente è relativa all'incremento dell'attività di locazione finanziaria di automezzi con la controllata Car Server SpA per circa 43 milioni di Euro e alle operazioni straordinarie di fusione e scissione descritte in premessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni non destinate ad investimento durevole sono state classificate nella voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni

attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sui titoli, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, sono state apportate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 9.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2016 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 270.621.241 ed è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
III - Immobilizzazioni finanziarie	270.621.241	251.938.458	18.682.783	7%
1) partecipazioni in a) imprese controllate	88.279.212	63.716.667	24.562.545	39%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	7.540.524	26.919.325	- 19.378.801	-72%
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	53.952.427	42.063.090	11.889.337	28%
Totale Partecipazioni	149.772.163	132.699.082	17.073.081	
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	0%
2) crediti b) verso imprese collegate	14.615.249	22.232.247	- 7.616.998	-34%
2) crediti d-bis) verso altri	641.000	29.557	611.443	2069%
Totale Crediti	17.046.249	24.051.804	- 7.005.555	
3) altri titoli	103.802.829	95.187.572	8.615.257	9%
Totale Titoli	103.802.829	95.187.572	8.615.257	

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	35.783.820	- 3.889.235	100	25.930.997	9.853.438	35.784.435	35.783.820
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	11.488.756	435.165	100	26.284.633		26.284.633	11.488.756
Enerfin spa	RE	50.000	221.025	533.025	100	90.804		90.804	221.025
Car Server spa	RE	12.347.159	42.387.853	8.577.947	51,06	11.646.967	14.472.373	26.119.340	21.643.237
Imm.Progetto Coop.vo spa	RE					11.400.233	-11.400.233	0	
Enerfin Retail srl	RE					10.000	- 10.000	0	
Totale						75.363.634	12.915.578	88.279.212	

Analisi dei movimenti delle controllate

A) Rimanenze Iniziali	63.716.667
B) Aumenti	32.598.798
B1) Acquisti	18.165.711
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	14.433.087
C) Diminuzioni	8.036.253
C1) Vendite	10.000
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	4.704.867
C3) Altre variazioni	3.321.386
D) Rimanenze Finali	88.279.212

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- P.i.co. Leasing srl in Liq.: acquisto di una quota, pari al 50% del capitale sociale, per Euro 440.000;
- Quorum spa: acquisto di n. 1.969.013 azioni per Euro 230.000 e di n. 61.975 azioni per Euro 43.302;
- Immobiliare Progetto Cooperativo spa: acquisto di n. 1.980.000 azioni per Euro 1.980.000;
- Leasecoop spa: acquisto di n. 600.00 azioni per Euro 524.130;
- Finsirio srl: acquisto di una quota, pari al 17% del capitale sociale, per Euro 129.000, di una quota, pari al 29% del capitale sociale, per Euro 200.800 e di una quota, pari al 5% del capitale sociale, per Euro 35.000;
- Car Server spa: versamento tobin tax per Euro 940 relativa all'acquisto di azioni effettuato a dicembre 2015 e acquisto di n. 100.000 azioni per Euro 515.360, di n. 1.056.955 azioni per Euro 6.861.763, di n. 100.000 azioni per Euro 471.007 e di n. 1.250.000 azioni per Euro 6.623.303;
- CCFS Immobiliare spa: incremento partecipazione per Euro 111.106 mediante fusione per incorporazione di Immobiliare Progetto Cooperativo spa;

B4) Altre variazioni:

- Car Server spa: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 11.646.967 corrispondente al 30,78% del capitale sociale in seguito all'acquisizione di n. 2.506.955 azioni pari al 20,28% del capitale sociale;
- P.i.co. Leasing srl in Liquidazione: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 400.000 corrispondente al 50% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 50% del capitale sociale e riveazione avanzo di fusione per Euro 44.322;
- Quorum spa: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 1.229.728 corrispondente al 49,23% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 50,77% del capitale sociale;
- Finsirio srl: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 327.912 corrispondente al 49% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 51% del capitale sociale;
- Immobiliare C.S. srl: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 777.735 corrispondente al 48,07% del capitale sociale;
- CCFS Immobiliare spa: trasferimento a favore di CCFS Immobiliare spa dell'avanzo di scissione di Inno-Tecs srl società in Liquidazione per il valore di Euro 6.423;

C1) Vendite:

- Enerfin Retail srl: vendita dell'intera quota posseduta pari al 100% del capitale sociale per Euro 10.000;

C2) Rettifiche di valore:

- CCFS Immobiliare spa: svalutazione della partecipazione per Euro 3.860.000 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della società;
- Immobiliare C.S. srl: svalutazione della partecipazione per Euro 844.867 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della società;

C3) Altre variazioni:

- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: trasferimento a favore di Inno-Tecs srl società in Liquidazione dell'avanzo di scissione di Quorum spa per il valore di Euro 204.606 e dell'avanzo di scissione di Leasecoop spa per il valore di Euro 65.214;
- Finsirio srl: riporto saldi fusione per Euro 692.376 e rilevazione disavanzo da fusione per Euro 336;
- P.i.co. Leasing srl in Liquidazione: riporto saldi fusione per Euro 884.322;
- Leasecoop spa: riporto saldi scissione per Euro 362.184 e rilevazione disavanzo da scissione per Euro 957;
- Quorum spa: riporto saldi scissione per Euro 461.905 e rilevazione disavanzo da scissione per Euro 649.486;

Con riferimento alle partecipazioni in Emiliana Conglomerati SpA e Car Server SpA, il cui costo risulta essere superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, gli Amministratori ritengono tali differenze non relative a perdite durevoli di valore anche sulla base delle verifiche di "impairment" effettuate a fine esercizio. A tale proposito si rimanda anche a quanto riportato all'interno del bilancio consolidato che, come evidenziato in Premessa, è stato predisposto per la prima volta al 31 dicembre 2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	244.236	3.261	35	3.615		3.615	85.483
Inno-Tecs spa Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	21.305	-758.398	50	10.653	-9.884	20.537	10.653
Demostene spa (Es. al 30/06/2016)	BO	9.800.000	8.885.885	- 1.726.131	34,95	3.503.934		3.503.934	3.105.617
Holding Server srl	RE	100.000	4.477.703	1.233.449	48,69	50.642		50.642	2.180.193
Premio spa	BO	13.178.259	13.198.262	- 394.249	27,29	3.652.644		3.652.644	3.601.806
Hope srl	RA	1.000.000	1.754.809	358.367	30,77	309.152		309.152	539.955
P.i.co. Leasing srl in Liquidazione	RE					400.000	- 400.000	0	
Quorum spa	RE					1.229.728	- 1.229.728	0	
Immobiliare C.S. srl	RE					777.735	- 777.735	0	
Finsirio srl	RE					327.912	- 327.912	0	
Totale						10.266.015	- 2.745.259	7.540.524	

Analisi dei movimenti delle collegate

A) Rimanenze Iniziali	26.919.325
B) Aumenti	280.474
B1) Acquisti	10.653
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	269.821
C) Diminuzioni	19.659.275
C1) Vendite	141.097
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	120.560
C3) Altre variazioni	19.397.618
D) Rimanenze Finali	7.540.524

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: acquisto di una quota, pari al 50% del capitale sociale, per Euro 10.653;

B4) Altre variazioni:

- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: trasferimento a favore di Inno-Tecs srl società in Liquidazione dell'avanzo di scissione di Quorum spa per il valore di Euro 204.606 e dell'avanzo di scissione di Leasecoop spa per il valore di Euro 65.214;

C1) Vendite:

- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: vendita di una quota, pari al 50% del capitale sociale, in carico ad Euro 141.097 con una minusvalenza di Euro 1.097;

C2) Rettifiche di valore:

- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: svalutazione della partecipazione per Euro 120.560 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della società;

C3) Altre variazioni:

- P.i.co. Leasing srl in Liquidazione: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 400.000 corrispondente al 50% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 50% del capitale sociale;
- Quorum spa: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 1.229.728 corrispondente al 49,23% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 50,77% del capitale sociale;
- Finsirio srl: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 327.912 corrispondente al 49% del capitale sociale in seguito all'acquisto del 51% del capitale sociale;
- Car Server spa: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 11.646.967 corrispondente al 30,78% del capitale sociale in seguito all'acquisizione di n. 2.506.955 azioni pari al 20,28% del capitale sociale;
- Immobiliare C.S. srl: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Imprese Controllate" del valore di carico di Euro 777.735 corrispondente al 48,07% del capitale sociale;
- Aqua spa: trasferimento alla voce "Partecipazioni in Altre Imprese" del valore di carico di Euro 5.006.344 corrispondente al 16,11% del capitale sociale in seguito alla ricostituzione del capitale sociale;
- CCFS Immobiliare spa: trasferimento a favore di CCFS Immobiliare spa dell'avanzo di scissione di Inno-Tecs srl società in Liquidazione per il valore di Euro 6.423;
- Inno-Tecs srl società in Liquidazione: riporto saldi scissione per Euro 2.510;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
CAPITALE ORD. IN COOP.VE									
Finanza Coop.scpa	RE	703.000	1.263.027	14.833		200.000		200.000	
Lo Stradello s.c.s. (Es. al 31/12/2015)	RE	404.473	3.173.584	88.459		115.000		115.000	
Banca Popolare Etica	PD	59.379.863	85.424.264	4.317.890		174.775	174.992	349.767	
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	10.443.701	17.995.507	- 1.275.776		895.423	1.505.000	2.400.423	
Fidicoop Sardegna s.c.(Es.al 31/12/15)	CA	2.270.750	14.824.404	- 144.962		5.516		5.516	
In Rete scpa (Es. al 31/12/2015)	MO	5.000.000	4.802.905	31.602		190.000		190.000	
Coop.TempoLibero (Es. al 31/12/2015)	RE	192.753	459.306	- 18.119		3.822		3.822	
Finpro s.c.	MO	4.030.985	55.223.814	295.618		5.661		5.661	
Cooperfidi Italia s.c	RM	8.599.898	23.346.611	- 176.074		54.860		54.860	
CCPL s.c. (Es. al 31/12/2015)	RE	2.060.000	2.772.676	61.214		400.000		400.000	
Emil Banca Credito Coop.	BO	57.723.398	211.171.271	2.236.039		10.061		10.061	
Altre Cooperative						18.720		18.720	
CAPITALE SOVV. IN COOP.VE									
Coop. Sociale Coopselios s.c. (Es. al 31/12/2015)	RE	4.312.813	29.474.469	2.180.842		380.847	11.425	392.272	
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus (Es. al 31/12/2015)	PR	5.990.699	10.480.149	928.125		7.755		7.755	
C.I.R. Food s.c.	RE	25.592.659	137.471.871	15.236.864		2.000.000	1.000.000	3.000.000	
Unipeg s.c.a. (Es. al 31/12/2014)	RE	15.308.077	16.649.542	- 39.037.312		27.411		27.411	

Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2015)	RE	18.401.171	150.319.480	5.523.516		25.823		25.823	
Confidcoop Marche s.c.	AN	2.223.140	25.839.270	43.639		19.625		19.625	
Cooperfidi Trento s.c.	TN	5.528.055	79.851.490	146.176		4.983		4.983	
Il Ginepro s.c.s. (Es. al 31/12/2015)	RE	16.713	1.075.735	5.794		8.775		8.775	
Argento Vivo s.c.s. (Es. al 31/12/2015)	RE	448.867	678.469	102.590		25.000		25.000	
Quarantacinque soc.coop.sociale (Es. al 31/12/2015)	RE	382.158	565.220	8.219		24.008	477	24.485	
Art Lining s.c.	RE	385.996	444.979	4.071		82.480	1.219	83.699	
L'Olmo s.c.s.	RE	38.098	193.295	26.497		3.000		3.000	
Viridia s.c. (Es. al 31/12/2015)	TO	1.338.148	3.973.381	188.155		160.000		160.000	
ALTRE SOCIETA'									
Par.co. spa	RE	56.672.200	80.024.558	697.534	14,02	6.261.577	5.372.945	11.634.522	11.219.443
Uniconsult srl	BO	101.920	176.670	36.223	4,25	182.178		182.178	7.508
Fidicoop spa in Liq.	MO	700.960	436.022	- 80.941	10	85.514		85.514	43.602
Sofincoop spa (Es. al 30/06/2016)	GE	1.269.300	704.727	- 89.757	7,41	64.040		64.040	52.220
Cooperare spa (Es. al 30/06/2016)	BO	267.731.900	290.572.695	14.739.290	8,746	23.349.167		24.353.622	25.413.488
Naos Finanziaria spa	MI				9,27	75.712	- 75.712	0	
Welfare Italia spa	RE	8.449.802	25.595.839	299.240	15,48	7.023.413		7.023.413	3.962.236
Aqua spa (Es. al 31/12/15)	RE	15.000.000	5.153.020	-10.292.982	16,11	5.006.344	- 1.261.808	3.744.536	830.152
Simest spa	RM	164.646.232	323.650.297	11.323.427	0,001	1.437		1.437	3.236
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT					77.607		77.607	
Altre Società						98.900		98.900	
Totale						47.069.434	6.728.538	54.802.427	
Fondo svalutazione								- 850.000	
Totale						47.069.434	6.728.538	53.952.427	

Analisi dei movimenti delle altre imprese

A) Rimanenze Iniziali	42.063.090
B) Aumenti	14.076.85
B1) Acquisti	9.057.392
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	5.019.465
C) Diminuzioni	2.187.520
C1) Vendite	75.712
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	1.261.808
C3) Altre variazioni	850.000
D) Rimanenze Finali	53.952.427

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- Cooperare spa: acquisto di n. 973.188 azioni per Euro 1.004.456;
- Par.co. spa: acquisto di n. 675 azioni per Euro 498.679, di n. 3.924 azioni per Euro 3.263.856 e di n. 2.185 azioni per Euro 1.610.409 acquisite mediante scissione di Leasecoop spa;
- Boorea Emilia Ovest soc.coop.: sottoscrizione e versamento di capitale sociale per Euro 1.500.000 e acquisizione di capitale sociale per Euro 5.000 mediante fusione per incorporazione di Finsirio srl;
- Coop. Italiana di Ristorazione soc.coop.: sottoscrizione e versamento di capitale sociale sovventore per Euro 1.000.000;
- Banca Popolare Etica s.c.: acquisizione di capitale sociale per un valore di carico di Euro 174.992 mediante scissione di Quorum spa;

B4) Altre variazioni:

- Società cooperative: aumento partecipazioni per distribuzione dividendi destinati ad incremento del capitale sociale da Consorzio Quarantacinque s.c.s. per Euro 477, Coop. Sociale Coopselios s.c. per Euro 11.425, Art Lining s.c. per Euro 1.219;
- Aqua spa: trasferimento dalla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" del valore di carico di Euro 5.006.344 corrispondente al 16,11% del capitale sociale in seguito alla ricostituzione del capitale sociale;

C1) Vendite:

- Naos Finanziaria spa: vendita di n. 65.000 azioni, pari al 9,27% del capitale sociale, il cui valore di carico corrispondente ad Euro 75.712 ha generato una plusvalenza di Euro 622;

C2) Rettifiche di valore:

- Aqua spa: svalutazione della partecipazione per Euro 1.261.808 per allineamento del valore di carico al valore della società

C3) Altre variazioni:

- creazione di un fondo svalutazione partecipazioni per Euro 850.000.

Crediti Immobilizzati

Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

Saldo al 31/12/2015	24.051.804
Incrementi	753.626
Decrementi	- 7.759.181
Saldo al 31/12/2016	17.046.249

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative a:

- Restituzione di parte del finanziamento soci da parte di Premio SpA, per complessivi Euro 7.000.000;
- Restituzione di parte del finanziamento soci da parte di Holding Server SpA per complessivi Euro 669.131;
- Restituzione totale del finanziamento soci concesso a Naos Finanziaria SpA per Euro 29.557
- Erogazione nuovo finanziamento soci alla partecipata Aqua SpA per Euro 641.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia
verso imprese controllate	1.790.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	14.615.249
Importo esigibile entro l'es. successivo	10.922.849
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.692.400
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso altri	641.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	641.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Altri titoli

Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2016:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/16
Fondo Immobiliare Namira Sette	44.187.572	6.595.400			50.782.972
Fondo Immobiliare Goethe (30/06/2016)	0	1.143.759		- 623.902	519.857
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 - 2021	0	2.500.000			2.500.000
Obbligazioni MPS TV sub 2008-2018 Isin IT0004352586	10.000.000				10.000.000
Unipol Banca Upper TV 17/12/2019	1.000.000		- 1.000.000		0
Obbligazioni Unipol Banca 235°Em. 2013 – 2017 Isin IT0004978133	40.000.000				40.000.000
Totale	95.187.572	10.329.159	- 1.000.000	- 623.902	103.802.829

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Acquisto di ulteriori n.127 quote del Fondo Immobiliare Namira Sette;
- Acquisione delle quote detenute nel Fondo Immobiliare Goethe derivante dalla fusione per incorporazione della società Finsirio SpA;
- Sottoscrizione di n.100 quote di Obbligazioni dalla società cooperativa Tecton;
- Vendita dei titoli Unipol Banca Upper TV con scadenza 17 dicembre 2019;
- Svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Goethe per complessivi Euro 623.902 essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore.

CCFS detiene in portafoglio obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 (Codice Isin IT0004352586) in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008.

Al 31 dicembre 2016 CCFS non ha ritenuto necessario effettuare svalutazioni del titolo in quanto il decreto legge 23 dicembre 2016 n. 237 recante "Disposizioni Urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017, convertito con modifiche nella Legge n.15 del 17 febbraio 2017, prevede, nell'ambito della "ricapitalizzazione precauzionale" della Banca Monte Paschi di Siena, l'obbligo di conversione di tutte le passività subordinate in azioni di nuova emissione della stessa Banca. La valorizzazione di tali strumenti avverrà sulla base delle metodologie indicate nel Decreto che prevede l'assegnazione di un valore economico reale pari al 100% del valore nominale per il Titoli TIER II detenuto dalla Società.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Crediti verso soci per finanziamenti

I crediti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
II – Crediti	13.873.827	7.993.134	5.880.693	74%
1) verso clienti	4.249.422	4.019.025	230.397	6%
2) verso imprese controllate	10.986	-	10.986	100%
3) verso imprese collegate	42.099	73.654	- 31.555	-43%
5-bis) crediti tributari	8.756.914	1.541.917	7.214.997	468%
5-ter) imposte anticipate	695.564	2.256.236	- 1.560.672	-69%
5-quater) verso altri	118.842	102.302	16.540	16%

Crediti verso clienti

La voce comprende crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere per Euro 854.520 e un credito in pre-deduzione verso un socio in procedura concorsuale, in accordo con le previsioni del piano di riparto, per Euro 3.394.901.

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

- Erario c/liquidazione IVA per Euro 5.776.678;
- Erario c/acconti IRES per Euro 2.044.677;
- Erario c/acconti IRAP per Euro 286.568;
- Ritenute subite relativamente a proventi incassati per Euro 354.339;
- Altri crediti per Euro 294.652.

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia un notevole incremento del conto Erario c/liquidazione IVA dovuto all'incremento dell'attività di locazione finanziaria automezzi.

Crediti per Imposte Anticipate

Imposte anticipate per Euro 695.564 generate dalla differenza temporanea deducibile rilevata per la deduzione fiscale in 10 anni relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela relative a precedenti esercizi.

Il decremento della voce è relativo, principalmente, al *reversal* della Imposte anticipate per Euro 1.597.669 generate nell'esercizio precedente dalla differenza temporanea deducibile rilevata per l'utilizzo fiscale del fondo rischi su crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
verso clienti	4.249.422
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.249.422
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese controllate	10.986
Importo esigibile entro l'es. successivo	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	10.986
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	42.099
Importo esigibile entro l'es. successivo	42.099
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
crediti tributari	8.756.914
Importo esigibile entro l'es. successivo	8.756.914
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
imposte anticipate	695.564
verso altri	118.842
Importo esigibile entro l'es. successivo	118.842
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2016:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	762.855.434	900.140.904	- 137.285.470	-15%
1) partecipazioni in imprese controllate	1.500.000	1.500.000	-	0%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	-	0%
4) altre partecipazioni	1.253.389	1.288.237	- 34.847	-3%
6) altri titoli.	59.999.008	43.905.243	16.093.765	37%
7) crediti verso soci per finanziamenti	700.074.987	853.419.374	- 153.344.387	-18%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
G.P.I. Inc.	USA	26.352	672.368	265.218	100	1.500.000		1.500.000	672.368
Totale						1.500.000		1.500.000	

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur Ducale srl	PR	110.000	133.172	- 11.652	25,50	28.050		28.050	33.959
Totale						28.050		28.050	

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2016	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/16	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16	Ns.Quota sul P.N.
Abitare Pioltello srl (Es. al 31/12/2015)	MI	100.000	2.016.134	- 706.348	2,50%	125.000		125.000	50.403
Borgo Magliano srl (Es. al 31/12/2015)	MI	2.317.000	1.808.810	- 371.526	15%	350.000		350.000	271.321
Grandi Pastai Italiani spa	RE	3.678.433	3.335.091	- 141.136	4%	747.408		747.408	147.137
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2.950	12.470	- 3.302	9.168	
Banco Popolare s.c.	VR				9.600	53.359	- 31.546	21.813	
Totale						1.288.237	- 34.848	1.253.389	

Si ritiene di non svalutare la partecipazione detenuta in Abitare Pioltello srl, Borgo Magliano srl, Grandi Pastai Italiani spa e G.P.I. Inc. in quanto il Consorzio ha stipulato dei contratti di opzione Put and Call per la cessione delle stesse.

Titoli

Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2016:

Denominazione	Città	Valore in bilancio 01/01/2016	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/16
Polizze Assicurative UnipolSai	BO	43.905.243	1.093.765	44.999.008
Obbligazioni Finsoe spa 2015-2020 Isin IT0005122723	BO		15.000.000	15.000.000
Totale		43.905.243	16.093.765	59.999.008

Polizze Assicurative UnipolSai: la voce è relativa a n. 6 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dalla Compagnia Assicuratrice UnipolSai SpA, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze entro il 17/07/2019 per Euro 1.043.731, entro il 20/12/2020 per Euro 538.593 ed oltre i 5 anni per Euro 42.322.919. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi esclusivamente alla maturazione degli interessi di capitalizzazione.

Alla fine dell'esercizio sono state sottoscritte n.150 obbligazioni Finsoe con scadenza 30 giugno 2020 a tasso variabile per complessivi Euro 15.000.000.

I tassi di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2016 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

Crediti verso Soci per finanziamenti

Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dal corrente esercizio nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'andamento del 2016 evidenzia una contrazione degli impieghi per Euro 153.344.387 dovuta, in particolar modo, alle operazioni straordinarie, effettuate nel corso dell'esercizio, che hanno visto la chiusura dei finanziamenti concessi alle controllate a fronte dell'entrata nel bilancio di CCFS dei contratti di locazione finanziaria iscritti nelle immobilizzazioni materiali, oltre al rientro fisiologico di alcune importanti posizioni di finanziamento.

Descrizione	Italia
Crediti verso Soci per finanziamenti	700.074.987
Importo esigibile entro l'es. successivo	470.020.453

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	138.223.810
Importo esigibile oltre 5 anni	91.830.724

Al 31 dicembre 2016 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 700.074.987, risulta essere rettificata per Euro 27.116.386 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
31.12.2016			
Crediti deteriorati	106.362.838	26.273.266	80.089.572
Totale al 31/12/2016	106.362.838	26.273.266	80.089.572

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 7.714.087 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 19.230.852 apertura a storno parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale mediante l'utilizzo del fondo rischi su crediti.
- Euro 171.447 derivante dalle operazioni di fusione/scissione intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529.246
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.701.606
Totale Fondo al 31/12/2015	19.230.852
Incrementi da operazioni di fusione	171.447
Incremento da svalutazioni dell'esercizio	7.714.087
Totale Fondo al 31/12/2016	27.116.386

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda la voce 10 dei Conti d'ordine) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	55.919.449
Ipotecche	138.132.899
Fidejussioni	68.366.957
Pegni	255.394.172
Cessioni di credito in garanzia	46.997.380
Castelletto fatture	3.615.924
Pegni su crediti	10.620.883
Mandati all'incasso e impegni	7.587.004
Cessioni di crediti maturandi	72.397.778
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	7.745.412
TOTALE GARANZIE	666.777.858

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2016.

Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

CONCESSIONE CREDITO

Crediti di Cassa	700.074.987
Crediti di Firma	92.109.183
▪ Fideiussioni	43.698.032
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	45.094.612
▪ Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	921.539
▪ Impegni	2.395.000

TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO	792.184.170
TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE	666.777.858

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 125.406.316. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali: CCFS Immobiliare, le società del Fuel (Enerfin ed Enerfin Retail), la società Emiliana Conglomerati ed ad altre società partecipate quali: Inno.Tecs spa in Liquidazione (collegata). Il totale dei finanziamenti erogati a queste società al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 254milioni.

Finanza Cooperativa ha in essere linee di credito per 125 milioni di Euro a fronte di canalizzazione dei flussi provenienti dai contratti leasing su automezzi stipulati da Car Serve SpA, in essere al 31 dicembre 2016 per circa Euro 87 milioni. Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 47 milioni di Euro e 72 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, garantendo il cedente la completa solvenza del debitore ceduto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
IV - Disponibilità liquide	32.279.425	2.414.840	29.864.585	1237%
1) depositi bancari e postali	32.276.956	2.412.679	29.864.277	1238%
3) danaro e valori in cassa.	2.469	2.161	308	14%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 29.864.585.

La voce comprende quasi esclusivamente crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata. Sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	234.403	387.455	- 153.052	-40%
Risconti attivi	49.358	26.348	23.010	87%
Ratei attivi	185.045	361.107	-176.062	-49%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2016 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 155.745;
- Ratei attivi per commissioni e interessi per Euro 34.896;
- Risconti attivi relativi all'attività di Locazione Finanziaria per Euro 29.242;
- Altri Risconti attivi per Euro 14.520.

Il decremento intervenuto nell'esercizio 2016 è relativo principalmente, all'estinzione di un contratto di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
A) Patrimonio netto	68.444.302	72.142.882	- 3.698.580	-5%
I – Capitale	29.698.684	29.758.104	- 59.420	0%
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	0%
IV - Riserva legale	15.022.243	14.927.531	94.713	1%
V - Riserve statutarie	23.066.182	23.007.247	58.935	0%
VI - Altre riserve, distintamente indicate	2.615.291	2.459.861	155.430	6%
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	7.711	-	7.711	100%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	- 3.640.239	315.708	- 3.955.947	-1253%

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2014	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Operazioni Straordinarie	Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2015
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale Sociale	30.421.093	93.292	60.124	1.052.932	- 1.869.338			29.758.104
Riserva Legale	14.841.549		85.981					14.927.531
Riserva Statutaria	22.970.307		36.940					23.007.247
Altre Riserve	2.459.861							2.459.861
Riserve di Rivalutazione	1.674.432							1.674.432
Riserva avanzo fusione/scissione	-							-
Utili portati a nuovo	-							-
Risultato d'esercizio	286.605	-95.001	-8.558				315.708	315.708
Totale	72.653.847	-1.709	40	1.052.932	- 1.869.338	-	315.708	72.142.883

	Valore al 31/12/2015	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Operazioni Straordinarie	Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale Sociale	29.758.104	151.462		4.618.979	- 3.276.149	- 1.553.711		29.698.684
Riserva Legale	14.927.531		94.713					15.022.243
Riserva Statutaria	23.007.247		58.935					23.066.182
Altre Riserve	2.459.861			2				2.459.863
Riserve di Rivalutazione	1.674.432							1.674.432
Riserva avanzo fusione/scissione	-					155.429		155.429
Utili portati a nuovo	-					7.711		7.711
Risultato d'esercizio	315.708	-162.061	- 153.647				- 3.640.239	- 3.640.239
Totale	72.142.883	- 10.599	-	4.618.980	-3.276.149	-1.390.573	- 3.640.239	68.444.305

Capitale Sociale: Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 4.770.441, a rimborsi per Euro 3.276.149 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni, a decrementi per Euro 1.553.711 dovuti alle operazioni straordinarie di incorporazione e fusione di CCFS.

Al 31 Dicembre 2016 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 1.031, con un decremento di 30 unità rispetto al 2015 dovuto a n. 34 adesioni e a n.64 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

Riserva legale: vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

Riserva statutaria: è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

Altre riserve: trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36, e per Euro 15.825 altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

Riserve di rivalutazione: Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

▪ Legge 576/75	83.723
▪ Legge 72/83	1.291.142
▪ Legge 413/91	288.773
▪ Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/'92	10.794

Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

Riserva avanzo fusione/scissione: E' costituita dall'avanzo di fusione rinveniente dalle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio 2016 descritte in premessa.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.698.684				
Riserve di utili					
- Riserva legale	15.022.243	P			
- Riserva statutaria	23.066.182	P			
- Altre riserve	2.459.862	P			
Riserve di rivalutazione	1.663.638				
Riserve di rivalut.partecipaz. Art. 7 L. 59/'92	10.794				
- Utili a nuovo	7.711	P			
- Riserva avanzo fusione/scissione	155.429	P			
Totale	72.084.543				
Quota non distribuibile			72.084.543		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

D: per distribuzione ai soci

P: per copertura perdite

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Al 31 dicembre 2016 il saldo della voce è rappresentato unicamente dal fondo per imposte differite.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
B) Fondi per rischi e oneri	40.915	22.329	18.586	83%
2) per imposte, anche differite	40.915	22.329	18.586	83%
4) altri	-	-	-	-

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	22.329	43.068	-	-	24.482	40.915	18.586	83
	Totale	22.329	43.068	-	-	24.482	40.915	18.586	

Relativamente ai rischi legali, si segnala che sussiste un procedimento arbitrale promosso dalla Società Hakufin, socia di Aqua SpA, nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della Società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato quale proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato quale terzo arbitro. Allo stato risulta costituito il collegio. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. Ciò in quanto non è stata compiuta alcuna attività difensiva e tantomeno istruttoria e neppure risultano formalizzate le rispettive domande. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata nell'atto di nomina, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	746.710	691.893	54.817	1%

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Saldo iniziale al 31 dicembre 2015	691.893
Variazioni in aumento:	136.092
-Accantonamento dell'esercizio	136.092
Variazioni in diminuzione:	81.275
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	-
-Liquidazioni corrisposte per anticipi	-
-Utilizzi per copertura previdenziale Cooperlavoro	50.522
-Utilizzi per copertura previdenziale Dircoop	18.261
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	10.375
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	2.117
Saldo finale al 31 dicembre 2016	746.710

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Debiti verso soci su c/c impropri

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri.

La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
D) Debiti	1.124.815.727	1.106.674.075	18.141.652	2%
4) debiti verso banche	196.573.872	170.828.943	25.744.929	15%
6) acconti	500.000	-	500.000	100%
7) debiti verso fornitori	2.460.994	933.991	1.527.003	163%
9) verso imprese controllate	449.249	16.382	432.866	2642%
10) debiti verso imprese collegate	866	32.853	- 31.987	-97%
12) debiti tributari	608.797	3.262.955	- 2.654.158	-81%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.450	183.540	- 52.089	-28%
14) altri debiti	2.930.684	987.449	1.943.235	197%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	921.159.815	930.427.962	- 9.268.147	-1%

Variazioni dei debiti

D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4) Debiti verso banche	164.573.872	32.000.000	196.573.872

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un incremento di Euro 25.744.929 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	164.573.872
Finanziamento a MT (mutuo)	32.000.000

Il totale degli affidamenti accordatici dal sistema bancario (18 istituti di credito) al 31 dicembre 16 ammonta a 318,5 milioni di cui linee di credito per cassa e a breve termine per Euro 303,8 milioni e linee per crediti di firma per Euro 14,70 milioni.

Il debito a Medio termine di Euro 32.000.000 è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Cassa di Risparmio di Bologna in data 15/12/2015 con scadenza 15/12/2018 il cui capitale sarà restituito in unica soluzione alla scadenza.

D.7) Debiti verso fornitori così dettagliati:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 223.375;
- Note di credito da ricevere per Euro (501.132);
- Fatture di fornitori per Euro 2.732.751.

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 1.527.003 prevalentemente identificabile nelle fatture fornitori a seguito della nuova attività di Locazione finanziaria relativa agli automezzi.

D.12) Debiti tributari così dettagliati:

- Ritenute lav. Dipendenti e autonomi per Euro 131.013;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 1.225;
- Ritenute per imposte sostitutive su TFR per Euro 613;
- Erario c/IRAP per Euro 240.000;
- Erario c/IRES per sanzioni per Euro 211.463;
- Erario per imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 24.483.

Al 31 dicembre 2015 la voce comprendeva anche il Fondo imposte e tasse per Euro 2.595.249. Al 31 dicembre 2016 CCFS è in perdita fiscale IRES.

D.14) Altri debiti così dettagliati:

- Debiti per note credito leasing per Euro 352.522;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 2.220.228;
- Personale c/retribuzioni per Euro 94.812;
- Personale c/liquidazione per Euro 15.571;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 247.551.

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 1.943.235 dovuto ad un debito v/terzi a seguito di una escussione di garanzia precedentemente rilasciata nell'interessi di un socio.

D.15) debiti verso soci su c/c impropri

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 9.268.147.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
debiti verso banche	196.573.872
Importo esigibile entro l'es. successivo	164.573.872
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	32.000.000
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Acconti	500.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	500.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso fornitori	2.460.994
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.460.994
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese controllate	449.249
Importo esigibile entro l'es. successivo	449.249
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese collegate	866

Descrizione	Italia
Importo esigibile entro l'es. successivo	866
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti tributari	608.797
Importo esigibile entro l'es. successivo	608.797
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.450
Importo esigibile entro l'es. successivo	131.450
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
altri debiti	2.930.684
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.930.684
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso soci su c/c impropri	921.159.815
Importo esigibile entro l'es. successivo	902.872.234
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	18.022.129
Importo esigibile oltre 5 anni	265.452

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	2.298.597	2.336.272	- 37.675	-2%
Risconti passivi	2.090.904	2.192.749	-101.845	-5%
Ratei passivi	207.693	143.524	64.169	45%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2016 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 85.786;
- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 89.312;
- Ratei passivi per interessi pass.su c/c impropri da soci per Euro 32.595;
- Risconti passivi relativi a plusvalenza su cessione immobile dato in leasing per Euro 2.012.434;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 44.246;
- Risconti passivi da attività di leasing per Euro 34.224.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Valore della produzione

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
A) Valore della produzione:	17.463.858	3.786.026	13.677.832	361%
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.498.956	3.388.410	13.110.546	387%
5) altri ricavi e proventi	964.902	397.616	567.287	143%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 13.677.832, giustificato quasi esclusivamente dall'incremento dell'attività di Locazione finanziaria di automezzi.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	184.691	184.691
	Spese tenuta conto e commissioni attive	97.019	97.019
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	180.409	180.409
	Canoni attivi da leasing	15.969.257	15.969.257
	Commissioni attive su leasing	67.580	67.580
Totale		16.498.956	16.498.956

Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	Importo
Canoni Locazioni Immobiliare	6.482.389
Canoni Locazione Strumentale	141.127
Canoni Locazione Automezzi	5.717.966
Indicizzazioni	(754.413)
Maxicanoni di Locazione Finanziaria	3.845.680
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	292.337
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	244.171
Totale Canoni Attivi da attività Leasing	15.969.257

Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
Altri ricavi ordinari	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie pubbliche	122.903
Altri ricavi e proventi imponibili	8.381
Utilizzo Fondo Rischi Finanziari Generali (da scissione quorum)	600.000
Totale	731.284
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	
Sopravvenienza attiva per interessi e commissioni	17.479
Plusvalenza su immobile ceduto in leasing	133.659
Plusvalenza da alienazione cespiti	638
Sopravvenienza attiva su leasing	5.415
Sopravvenienza attiva su debiti	12.469
Sopravvenienza attive diverse	11.977
Sopravvenienza attiva per rimborso spese legali	51.981
Totale	233.618
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	964.902

Costi della produzione

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
B) Costi della produzione:	19.055.179	6.792.188	12.262.992	181%
7) per servizi	1.354.275	1.033.911	320.364	31%
8) per godimento di beni di terzi	547.583	513.303	34.280	7%
9) per il personale:	2.650.681	2.685.133	34.452	-1%
a) salari e stipendi	1.872.308	1.929.315	57.007	-3%
b) oneri sociali	518.313	516.903	1.410	0%
c) trattamento di fine rapporto	222.621	225.794	3.174	-1%
e) altri costi per il personale	37.439	13.121	24.318	185%
10) ammortamenti e svalutazioni:	13.047.066	2.020.166	11.026.900	546%
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	132.463	96.357	171	0%
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	22.505	26.398	3.893	-15%
b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing	12.856.142	1.897.411	10.994.687	579%
14) oneri diversi di gestione	1.491.510	539.675	951.835	176%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 12.262.992, giustificato quasi esclusivamente dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni date in locazione finanziaria.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
Costi per servizi			1.354.275
	Polizze assicurative	151.520	
	Gestione manutenzione I.T.	120.240	
	Spese per servizi Sedi operative	38.463	
	Spese postali e telefoniche	45.582	
	Commissioni e spese bancarie	49.564	
	Compensi amministratori e sindaci	220.499	
	Servizi professionali e Legali	413.191	

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
	Altre Spese generali	315.216	
Costi per Godimento Beni di Terzi			547.583
	Canoni locazione immobili	257.935	
	Spese condominiali	133.941	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	140.218	
	Canone noleggio attrezzature	5.441	
	Canoni utilizzo licenze software	10.048	
Costi per il Personale			2.650.681
	Salari e Stipendi	1.872.308	
	Oneri Sociali	518.313	
	Trattamento di Fine Rapporto	222.621	
	Altri costi	37.439	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			13.011.130
	Ammortamento immob.immateriali	132.483	
	Ammortamento immob.materiali	22.505	
	Ammortamento immob. date in leasing	12.856.142	
Oneri diversi di gestione			1.491.510
	Imposte e tasse indirette	31.210	
	Valori Bollati	41.511	
	Penalità e risarcimenti	866.945	
	Sanzioni e multe	1.385	
	Iva indetraibile	257.306	
	Costi e spese diverse	87.034	
	Contributi associativi	151.958	
	Sopravv. Passive oneri div. Gest. Str/es prec	54.161	
Totale Costi della Produzione			19.055.179

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
C) Proventi e oneri finanziari:	14.752.014	15.437.475	- 685.461	-4%
15) proventi da partecipazioni	2.787.180	2.316.687	470.492	20%
<i>da imprese controllate</i>	2.086.583	-	2.086.583	-
<i>da imprese collegate</i>	-	880.858	- 880.858	-100%
Altri	700.597	1.435.829	- 735.233	-51%
16) altri proventi finanziari:	25.957.519	32.371.315	- 6.413.796	-20%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	316.150	432.499	- 116.349	-27%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.919.150	2.906.097	13.053	0%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.093.765	1.201.069	- 107.304	-9%
d) proventi diversi dai precedenti:	21.628.454	27.831.650	- 6.203.196	-22%
- <i>altri</i>	256.248	475.586	- 219.338	-46%
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	21.372.206	27.356.064	- 5.983.858	-22%
17) interessi e altri oneri finanziari	- 13.992.685	- 19.250.527	5.257.842	-27%
Altri	- 846.404	-	- 846.404	-
<i>verso enti creditizi</i>	- 1.908.962	- 1.549.502	- 359.460	23%
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	- 11.237.319	- 17.701.025	6.463.706	-37%

Composizione dei proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalla controllata Car Server spa, e dalle partecipate Cooperare spa e Coop.va di Ristorazione soc. coop. Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi. Gli altri proventi è nello specifico una plusvalenza realizzata dalla vendita di una partecipazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>da imprese controllate</i>		
	Div.da soc.di cap.contr deten.da soc.cap	2.086.583
	Totale	2.086.583
<i>Altri</i>		
	Divid.da soc.di capit deten.da soc.cap.	699.975
	Plus detenute da altre soc.capitali	622
	Totale	700.597
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		2.787.180

Composizione Voce Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 6.413.796 dovuto prevalentemente alla diminuzione dei volumi di impiego e alla sterilizzazione di interessi su crediti verso soci finanziati a seguito di entrate in procedure concorsuali, tale riferimento si evince nei proventi diversi dai precedenti relativi agli interessi attivi da c/c impropri.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	Interessi attivi da finanziamenti soci	316.150
	Totale	316.150
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>		
	Cedole su obbligazioni Unipol	1.315.578
	Cedole su Obbligazioni MPS	240.731
	Cedole su prestiti obbligazionari	62.341
	Proventi da fondo immobiliare	1.300.500
	Totale	2.919.150
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>		
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.093.765
	Totale	1.093.765
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
	Interessi attivi bancari	256.248
	Interessi attivi da c/c impropri	21.372.206
	Totale	21.628.454
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		25.957.519

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 5.257.842 giustificato quasi esclusivamente dalla applicazione di tassi più contenuti sulla raccolta da soci.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie. La voce minusvalenza da partecipazioni è dovuta all'uscita integrale dalla compagine societaria di una società controllata.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>Verso altri</i>					
	Interessi passivi di mora pagati		-	440	440
	Minus.part.società di capitali immob.		-	845.964	845.964
	Totale		-	846.404	846.404
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche		1.518.879	-	1.518.879
	Commissioni disponibilità fondi		390.083	-	390.083
	Totale		1.908.962	-	1.908.962
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	11.237.319	-		11.237.319
	Totale	11.237.319	-		11.237.319
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI					13.992.685

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2016 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	- 14.933.586	- 11.146.126	- 3.787.460	34%
18) rivalutazioni:	148.490	13.185	135.305	1026%
a) di partecipazioni	-	13.185	- 13.185	-100%
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
e) crediti finanziari	148.490	-	148.490	-
19) svalutazioni:	- 15.082.077	- 11.159.311	- 3.922.766	35%
a) di partecipazioni	- 6.789.551	- 3.215.877	- 3.573.674	111%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 553.902	-	- 553.902	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
e) crediti finanziari	- 7.738.623	- 7.943.434	204.811	-3%

Svalutazioni di partecipazioni: la voce pari ad Euro 6.789.551 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ CCFS Immobiliare SpA	3.860.000
▪ Inno.Tecs in liquidazione	120.560
▪ Aqua SpA	1.261.808
▪ Altro	1.500.780
Totale	6.743.148
Partecipazioni attivo circolante	
▪ Banca Pop. Di Sondrio	3.301
▪ Banco Popolare	43.102
Totale	46.403

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni: la voce pari ad Euro 559.902 è interamente ascrivibile alla svalutazione del Fondo Immobiliare Goethe.

Svalutazioni di crediti finanziari: la voce pari ad Euro 7.738.623 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili e risultano essere così composte:

- Euro 7.714.087 per rettifiche su crediti dell'esercizio;
- Euro 24.535 per azzeramento diretto crediti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.867.346	969.479	897.867	93%
Imposte correnti	240.000	2.595.249	- 2.355.249	-91%
Imposte differite e anticipate	1.627.346	- 1.625.770	3.253.116	-200%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammortare delle differenze che si andranno ad annullare).

La voce è la risultanza della somma algebrica delle imposte correnti dell'Irap e dell'Ires dovute per l'anno 2016, e dalle imposte anticipate annullate nell'esercizio.

Imposte Correnti		240.000
IRES	-	
IRAP	240.000	
Imposte Anticipate		88.196
IRES	73.615	
IRAP	14.581	

Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		240.000
di cui:		
IRES		
IRAP	240.000	
IMPOSTE ANTICIPATE		-88.196
di cui:		
IRES	-73.615	
IRAP	-14.581	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		1.679.358
di cui:		
IRES	1.666.058	
IRAP	13.300	
IMPOSTE DIFFERITE		20.739
Di cui:		
IRES	0	
IRAP	20.739	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		-2.153
Di cui:		
IRES		
IRAP	-2.153	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		17.598
Di cui:		
IRES	17.532	
IRAP	66	
TOTALE IMPOSTE		1.867.346

Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

A) Differenze temporanee	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Ammortamento avviamento	304.716	
Svalutazione crediti vs la clientela precedenti esercizi	842.366	
25% svalutazione crediti vs la clientela non dedotte precedentemente		
	724.351	
Svalutazioni crediti verso la clientela da società incorporate e scisse nell'esercizio non dedotte precedentemente	359.892	
		2.231.325
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		
Ammortamento avviamento	304.716	
Svalutazione crediti vs la clientela precedenti esercizi	842.366	
25% su svalutazioni crediti vs la clientela	532.217	
Svalutazioni crediti verso la clientela da società incorporate e scisse nell'esercizio non dedotte precedentemente	353.979	
		2.033.278
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRAP):		
Riprese di valore su crediti vs la clientela precedenti esercizi	400.881	
Riprese di valore su crediti vs la clientela prec.es. da scissioni e fusioni	372.342	
		773.223
Differenze temporanee nette ai fini IRES		2.231.325
Differenze temporanee nette ai fini IRAP		1.260.055
B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 27,5% - IRAP 5,57%)		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	40.915
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	22.329
Imposte differite dell'esercizio	A-B	18.586
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	A	695.564
Crediti per imposte anticipate Ires/Irap da fusione/scissioni a fine esercizio precedente	B	30.490
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	C	2.256.236
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	D	-1.679.358
Imposte anticipate dell'esercizio	A+B+C+D	88.196

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2016	2015
Dirigenti	3	3
Quadri	2	2
Impiegati	28	29
Totale	33	34

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2016 risultava pari a numero 3 dirigenti, numero 2 quadri e numero 28 impiegati; mentre al 31 dicembre 2015 l'organico complessivo era di numero 33 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 88.000, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 31.590,00. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 14.520. Nell'esercizio i costi relativi ai compensi si sono incrementati a seguito di fusioni e scissioni delle società Finsirio, Leasecoop, Pi.co e Quorum.

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	116.886
Sindaci	17.250
Amministratori da scissioni/fusioni	4.531
Sindaci da scissioni/fusioni	13.493

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, compensi per Euro 68.000 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	89.714.183
Impegni	2.395.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 921.539.
Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, mandati di credito, cessioni di credito, altre forme) Euro 5.094.612.
Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.
- Altre garanzie per Euro 40.000.000 rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio costituite in pegno

La voce **Impegni** rileva:

- Un impegno v/soci a corrispondere un importo pari ad € 70.000 in caso di esito positivo di un recupero crediti di una società in procedura concorsuale.
- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325.000.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda. Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati oltre ai citati contratti di opzione Pu&Call relativi a determinate partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese il cui "Fair Value" coincide con il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che CCFS detiene in portafoglio obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Il Consorzio non ha svalutato nel corso del 2016 tale asset in quanto il decreto legge 23 dicembre 2016 n. 237 recante "Disposizioni Urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 insieme alla legge di conversione 17 febbraio 17 n. 15 ha previsto una serie di misure a tutela del settore creditizio e disciplina la concessione della garanzia dello stato sulle passività delle banche italiane e sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità e prevede interventi di rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito. Nello specifico, Monte Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto dal MEF il decreto con il provvedimento di concessione della garanzia dello stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del DL 237/16, con l'emissione di titoli garantiti dallo stato per complessivi 7 miliardi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 3.640.239 con l'utilizzo delle seguenti riserve disponibili:

- Utili portati a nuovo per Euro 7.711;
- Riserva da Avanzo di Fusione e scissione per Euro 155.429;
- Riserva Statutaria per Euro 3.477.099.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per complessivi 15.350.888, riporta una perdita di esercizio di € 3.640.239.

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 26 gennaio 2017, ha ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo CCFS è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro nei confronti esclusivamente dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche attività di erogazione di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Andamento economico generale

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in marzo, la crescita mondiale aumenterebbe al 3,3% (dal 3% del 2016) ed è prevista in incremento fino al 3,6% nel 2018. La crescita mondiale riduce i rischi macroeconomici per la stabilità finanziaria, anche se rimane elevata l'incertezza sulle politiche economiche legate all'eventuale adozione di misure di restrizione commerciale in alcune economie avanzate, con ricadute sul commercio e sui flussi di investimento mondiali.

Nell'area euro la crescita si va consolidando, sospinta dai consumi e dagli investimenti in beni strumentali. L'aumento del PIL dovrebbe essere prossimo nel 2017 al 2% circa, il doppio che nel nostro paese. L'inflazione al consumo, quasi nulla dalla fine del 2014, è risalita negli ultimi sei mesi, sostenuta dai rincari dei beni energetici e alimentari.

In Europa all'incertezza connessa con la Brexit si è aggiunta nel corso del 2016 quella relativa all'esito delle elezioni politiche in alcuni grandi paesi, in quanto le economie finanziariamente più vulnerabili potrebbero risentire di eventuali rialzi improvvisi di tassi di interesse esteri e di nuovi deprezzamenti delle valute rispetto al dollaro.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato la necessità di un grado molto elevato di accomodamento monetario, per riportare, in modo durevole, l'inflazione a livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi e ha confermato che continuerà a condurre gli acquisti di attività nell'ambito dell'*Expanded Asset Purchase Programme (APP)* sino alla fine del 2017, o anche oltre, se necessario.

Gli acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema sono proseguiti con regolarità e, inoltre, il 29 marzo è stata regolata l'ultima delle quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (*Targeted Long Term Refinancing Operations* TLTRO2). Alle controparti della Banca d'Italia, dei 217 miliardi di fondi complessivamente erogati (valore al netto del rimborso del finanziamento ancora in essere per la prima TLTRO), sono stati assegnati circa 65 miliardi nell'ultima operazione.

I bilanci delle banche italiane beneficiano della ripresa economica, che ha riportato i tassi di insolvenza di famiglie e imprese a livelli prossimi a quelli antecedenti la crisi. Il calo delle consistenze dei crediti deteriorati, già in atto, sarà accentuato dal completamento delle operazioni di cessione per importi ingenti da parte di alcuni intermediari.

Le misure di sostegno pubblico al settore bancario, introdotte lo scorso dicembre, hanno consentito ad alcuni intermediari in difficoltà di emettere obbligazioni garantite dallo stato. L'aumento delle rettifiche di valore a fronte dei crediti deteriorati ha inciso sui conti economici del 2016 che si sono chiusi con perdite significative per alcuni intermediari, in ampia misura a seguito di operazioni straordinarie. Nel confronto con le principali banche europee, il tasso medio di copertura dei crediti deteriorati dei gruppi italiani significativi, è più elevato di oltre sei punti percentuali.

In Italia l'espansione dell'economia, ancorché debole, si protrae da oltre 2 anni. Il miglioramento ciclico si sta diffondendo alla maggior parte dei settori industriali; di recente segnali positivi sono emersi anche nei servizi e nelle costruzioni, soprattutto nel comparto residenziale che beneficia degli incentivi fiscali per la ristrutturazione del patrimonio esistente e dei bassi tassi di interesse. L'attività fatica a rafforzarsi nell'edilizia non residenziale, dove pesa la modesta dinamica degli investimenti pubblici.

Il credito al settore privato è sostenuto sia dal basso livello dei tassi di interesse, sia dalle più favorevoli prospettive dell'economia italiana.

La raccolta complessiva delle banche è rimasta pressoché invariata.

La domanda di nuovi finanziamenti da parte delle imprese è molto bassa e le politiche di offerta delle banche rimangono improntate alla cautela.

I prestiti aumentano solo per le famiglie, complessivamente poco indebitate e per le imprese con elevato merito di credito.

Il costo del credito è rimasto stabile su livelli minimi nel confronto storico.

Nel corso del 2016 sono cresciuti sia gli occupati totali, sia le ore lavorate e la dinamica del costo del lavoro rimane molto contenuta. Permane tuttavia un tasso di disoccupazione molto elevato, raggiungendo nel quarto trimestre del 2016 l'11,9%, con punte del 38,9% nella fascia di età 15-24 anni.

Sull'economia dell'area euro pesa l'eredità di un decennio segnato da due recessioni – una causata dalla crisi finanziaria globale, l'altra da quella dei debiti sovrani – e dal rischio di una spirale deflazionistica.

Per l'economia italiana sono stati gli anni peggiori della sua storia in tempo di pace.

Le conseguenze della doppia recessione sono state più gravi della crisi degli anni Trenta. Dal 2007 al 2013 il PIL è diminuito del 9%; la produzione industriale di quasi un quarto; gli investimenti del 30%; i consumi dell'8%. Ancora oggi nel nostro paese il prodotto è inferiore di oltre il 7% rispetto al livello di inizio 2008. Nel resto dell'area il PIL è superiore del 5%.

Anche il movimento cooperativo, parte rilevante del sistema paese, è stato colpito dalla lunga crisi le cui code producono ancora devastanti effetti falcidiando società cooperative ritenute fino a pochi anni fa inattaccabili e distruggendo posti di lavoro.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi che ci auguriamo sia ormai alle nostre spalle, il Consorzio ha operato.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI OPERA, SECONDO LOGICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE

Situazione della società

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1^a gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nelle unità locali di Bologna e Roma.

La contabilità gestionale del Consorzio nel corso del 2016 è stata suddivisa per i settori di attività, tra cui le partecipazioni, il credito, la tesoreria e gli investimenti. I risultati emersi sono positivi in tutte le aree.

I dati di seguito riportati non coincidono con quelli esposti in nota integrativa perché derivano da riclassificazioni di tipo gestionale.

PARTECIPAZIONI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

La società detiene al 31/12/2016 € 153,4 milioni di partecipazioni di cui € 6,5 milioni costituite da apporti di capitale a termine come socio sovventore e da opzioni con obbligo di riacquisto a scadenza.

Le partecipazioni risultano così composte:

- in società cooperative per complessivi € 7,5 milioni contro i € 4,8 dell'esercizio 2015;
- in società controllate per complessivi € 89,7 milioni contro i € 65,2 dell'esercizio 2015;
- in società collegate per complessivi € 7,5 milioni contro i € 26,9 dell'esercizio 2015;
- in altre partecipazioni per complessivi € 48,5 milioni contro i € 38,4 dell'esercizio 2015;

Il Consorzio, nel corso del 2016, ha concluso il riordino strutturale delle proprie partecipazioni focalizzandosi su quelle strumentali all'attività creditizia, con particolare riferimento al leasing di automezzi, alle società fuel e al mantenimento delle partecipazioni di sistema, in funzione della possibilità di contribuire alla costruzione di un efficiente strumento di intervento sul capitale di rischio.

La principale aggregazione aziendale che completa la *business combination* del gruppo è costituita dall'acquisto di azioni di Car Server Spa, che ci consentono di raggiungere una quota di possesso pari al 51,08% tale da detenere il controllo, la direzione e il coordinamento della società stessa.

Nel corso del 2016 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per complessivi € 2,8 milioni.

Le variazioni nella struttura del gruppo intervenute nel corso dell'esercizio sono elencate nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI SOCIETA' QUOTATE	30.982	65.829
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	9.169	12.470
BANCO POPOLARE EX BPV-BSGSP	21.813	53.359

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE	7.536.658	4.843.545
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582	2.582
C.C.I.S. SOC. COOP.	23.499	23.499
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000	200.000
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE	115.000	115.000
BANCA POPOLARE ETICA	349.767	174.775
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.165	5.165
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.126.924	621.924
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774	774
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.033	1.033
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.165	5.165
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516	5.516
ENNEA SOC.COOP.	500	500
IN RETE SCPA	190.000	190.000
FINCOOP PIACENZA SOC. COOP.	250.000	250.000
CONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI SOC. COOP.	0	0
CON.SER. SOC. COOP.	500	500
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.822	3.822
FINPRO SOC. COOP.	5.661	5.661
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860	54.860
CCPL S.C.	400.000	400.000
BANCO EMILIANO S.C.	10.061	10.061
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500	2.500
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500	500
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE	3.000	3.000
COOP.SOCIALE COOPSELIOS SOC.COOP.	392.272	380.847
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS	7.755	7.755
COOP ITALIANA RISTORAZIONE S.C.	3.000.000	2.000.000
UNIPEG SOC.COOP.AGRICOLA	27.411	27.411
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	25.823	25.823
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	19.625	19.625
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	4.983	4.983
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	8.775	8.775
ARGENTO VIVO SOC.COOP. SOCIALE	25.000	25.000
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	24.485	24.008
ART LINING SOC. COOP.	83.699	82.480
VIRIDIA SOC. COOP.	160.000	160.000

ALTRE PARTECIPAZIONI	48.488.177	38.441.953
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	1.222.408	1.222.408
GENETIC IMMUNITY LLC	35.178	35.178
SIMEST SPA	1.437	1.437
FIDICOOP SPA IN LIQUIDAZIONE	85.514	85.514
BANCA POPOLARE PUGLIA & BASILICATA SCPA	77.608	77.608
UNICONSULT SRL	182.178	182.178
FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI	50.000	50.000
PAR.CO SPA	11.634.520	6.261.577
SOFINCOOP SPA	64.040	64.040
COOPERARE SPA	24.353.622	23.349.167
SPRING 2 SRL	3.457	3.457
ABITARE PIOTTELLO SRL	ATTIVO CIRCOLANTE	125.000
SECES SRL IN LIQUIDAZIONE	5.165	5.165
FONDAZIONE CON IL SUD	5.000	5.000
NAOS FINANZIARIA SPA	(0)	75.712
WELFARE ITALIA SPA	7.023.414	7.023.414
BORGO MAGLIANO SRL	ATTIVO CIRCOLANTE	350.000
GRANDI PASTAI ITALIANI SPA	ATTIVO CIRCOLANTE	747.408
TRICOLORE DUE SRL IN LIQ.NE	100	100
AQUA SPA	3.744.536	
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE AI SENSI ART.2359 C.C. 3ª COMI	7.568.574	26.947.375
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	28.050	28.050
INNO.TECS SRL IN LIQUIDAZIONE	20.537	10.653
C.R.M. SRL	3.615	3.615
PICO LEASING SRL IN LIQUIDAZIONE	0	400.000
QUORUM SPA	0	1.229.728
DEMOSTENE SPA	3.503.934	3.503.934
CAR SERVER SPA	0	11.646.967
IMMOBILIARE C.S. SRL	0	777.735
FINSIRIO SRL	0	327.912
HOLDING SERVER SRL	50.642	50.642
NEW FLEUR DUCALE SRL	ATTIVO CIRCOLANTE	28.050
AQUA SPA	0	5.006.344
PREMIO SPA (EX COOPERFACTOR)	3.652.644	3.652.644
HOPE SRL	309.152	309.152
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AI SENSI ART.2359 C.C. 1ª CO	89.779.212	65.216.667
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	1.500.000	1.500.000
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	26.284.633	26.284.633
CCFS IMMOBILIARE SPA	35.784.436	25.930.997
IMMOBILIARE PROGETTO COOPERATIVO SPA	0	11.400.233
ENERFIN SPA	90.804	90.804
ENERFIN RETAIL SRL	0	10.000
G.P.I. INC.	ATTIVO CIRCOLANTE	1.500.000
CAR SERVER SPA	26.119.340	

CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Per quanto concerne l'area del credito nel corso del 2016 lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci ammonta a Euro 873 milioni, che hanno prodotto circa Euro 13,5 milioni di margine di intermediazione.

Tale aggregato contiene il credito in bonis, il leasing e il credito deteriorato.

La strategia adottata dal nuovo Consiglio di Amministrazione si fonda sull'assunto che l'attività del Consorzio deve tornare a focalizzarsi sulla sua missione caratteristica, ovvero l'intermediazione di denaro tra soci depositanti e soci che necessitano di credito, adottando politiche creditizie che riducano il rischio di concentrazione e la durata media dei finanziamenti. Tra le forme tecniche, si privilegia lo smobilizzo dei crediti ai soci, tenendo conto, nel processo di valutazione della rischiosità, della capacità da parte del debitore

di generare redditività nell'attività caratteristica, orientandosi al finanziamento dei cicli produttivi e valutando la possibilità di ampliare l'offerta anche a servizi di supporto consulenziale.

Per quanto concerne il finanziamento alle società partecipate, il Consiglio di Amministrazione, ha dettato le direttrici di sviluppo delle stesse e, conseguentemente, l'attività del Consorzio si concentrerà sulla concessione di credito in favore del leasing di automezzi.

Il credito deteriorato ovvero il credito verso soci entrati in procedura concorsuale, è stato oggetto di una approfondita analisi seguita, in un primo momento, da una società esterna e, successivamente, dal *Risk Manager* che ha relazionato ai comitati e all'organo deliberante circa il volume degli stessi e sul valore attuale delle garanzie sottostanti. Prosegue l'attività di recupero degli stessi e in arco piano è prevista la riduzione di circa 30 milioni di euro.

Inoltre, è stato rivisto il processo del credito per rendere più efficiente il monitoraggio e il processo di classificazione dei crediti è stato regolamentato istituendo nuove responsabilità in riferimento al cambio di stato. Su tale aggregato vale la pena riportare ciò che è previsto dal piano industriale come rappresentato dal grafico di seguito riportato.



TESORERIA E INVESTIMENTI FINANZIARI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

L'area della tesoreria comprende, oltre ai titoli, anche le giacenze attive mantenute nei conti correnti bancari e si attesta nell'anno 2016 a 193 milioni di euro medi. Nel corso del 2016 il margine di intermediazione prodotto si è attestato a circa 1,8 milioni di euro.

Il portafoglio titoli presente tra asset del Consorzio non ha obiettivi di trading, ma è finalizzato all'ottimizzazione delle eccedenze di tesoreria. Nel corso dell'esercizio 2016 si è attestato, su una media annua, di circa 140 milioni di euro.

In conclusione, il margine di intermediazione del Consorzio derivante dall'aggregazione dei risultati delle singole aree operative, si è attestato a 15,2 milioni di euro contro i 15,7 dell'esercizio 2015. Tale dato è frutto soprattutto della netta riduzione dei costi finanziari che si è registrata nel corso del 2016, rispetto a quanto avvenuto nel 2015. I costi operativi non risultano confrontabili con l'esercizio 2015, in quanto a

seguito delle operazioni di fusione delle società di leasing, deliberate dall'assemblea straordinaria dello scorso maggio e attuate con effetto 01/01/2016, sono stati classificati in tale voce anche gli ammortamenti dei canoni stessi per oltre 12 milioni di euro.

Nel corso del 2016 il Consorzio ha effettuato svalutazioni di crediti per oltre 8,6 milioni di euro e di partecipazioni per 6,7 milioni di euro.

Inoltre, il fondo svalutazione crediti esistente al 31/12/2015 di € 16,5 milioni è stato completamente assegnato a decurtazione di crediti nei confronti di società sottoposte a procedure concorsuali, in quanto, con l'avvento del nuovo schema ex D. Lgs. 127/91 e dei nuovi principi contabili OIC, non è più possibile mantenere tale fondo come posta del passivo dello stato patrimoniale.

La raccolta media da soci, nel corso del 2016 si è attestata a 982 milioni di euro, contro il 1.044 milioni di euro del 2015 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 143 milioni di euro (85 milioni nell'esercizio 2015), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 53 milioni di euro (45 milioni nell'esercizio 2015).

Gli affidamenti del nostro Consorzio, attivi su 18 istituti bancari, sono di oltre 300 milioni di €.

Nel corso del 2016 l'impiego medio su soci si è attestato mediamente a 873 milioni di euro, stabile rispetto al 2015.

La società al 31/12/2016 dispone di mezzi propri per 68,4 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 29,7 milioni e da riserve indivisibili per 38,75 milioni di euro, già al netto della perdita di esercizio di 3,6 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO EX. ART. 87/92

Nel corso del 2015 sono stati introdotti due importanti provvedimenti che hanno modificato la disciplina delle società che operano nell'ambito dei gruppi.

Il primo è il D. Lgs. 136/2015 che ha abrogato la materia dei bilanci delle imprese creditizie e finanziarie e, il secondo, è la modifica delle disposizioni civilistiche di redazione dei bilanci ordinari delle società industriali, a opera del D. Lgs. 139/2015.

Le società finanziarie non vigilate, di conseguenza, non utilizzano più lo schema di bilancio ex l. 87/92 e devono predisporre il bilancio in ottemperanza al Codice Civile e al D. Lgs. 127/1991, ovvero secondo principi IAS/IFRS.

Di seguito proponiamo, ai meri fini comparativi e per maggior chiarezza espositiva, sia lo stato patrimoniale sia il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, secondo le disposizioni della l. 87/92 applicata fino al 31/12/2015:

Attivo	31/12/2016	31/12/2015	Passivo	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	617.862	430.524	MEZZI PROPRI	68.444	72.143

Immobilizzazioni	387.102	246.752	Capitale sociale	29.699	29.758
Crediti oltre i 12 mesi	230.761	183.772	Fondo rischi finanziari generali	0	0
			Riserve	42.378	42.069
			Utili portati a nuovo	7	
			Utile/(perdita) d'esercizio	(3.640)	316
ATTIVO CIRCOLANTE	578.484	750.507	PASSIVITA' CONSOLIDATE	53.047	52.285
Liquidità differite	326.182	435.686	T.F.R.	747	692
Liquidità immediate	252.302	314.821	Debiti finanziari oltre i 12 mesi	52.300	51.593
Rimanenze	0	0	Fondo per Rischi ed oneri	0	0
			PASSIVITA' CORRENTI	1.074.855	1.056.603
			Debiti finanziari entro 12 mesi	1.067.446	1.051.918
			Debiti operativi	7.409	4.685
CAPITALE INVESTITO	1.196.346	1.181.031	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.196.346	1.181.031

SITUAZIONE ECONOMICA

	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi Finanziari	28.975	35.128
Costi Finanziari	13.776	19.360
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.199	15.768
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	6.743	3.212
Rettifiche di valore su crediti	8.607	7.943
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-151	4.613
Variazione negativa f.do rischi finanziari	600	0
Altri Proventi di gestione (16.000 solo di canoni leasing)	16.399	3.212
Costi operativi (12.000 solo di canoni di leasing)	18.084	6.625

MARGINE OPERATIVO	-1.236	1.200
Gestione straordinaria	(487)	(65)
RISULTATO LORDO	-1.723	1.135
Imposte sul reddito	1.917	819
RISULTATO NETTO	-3.640	316

GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nella sua interezza e ha focalizzato gli obiettivi del mandato triennale, adottando una serie di decisioni volte alla riorganizzazione e all'efficiamento della struttura di CCFS.

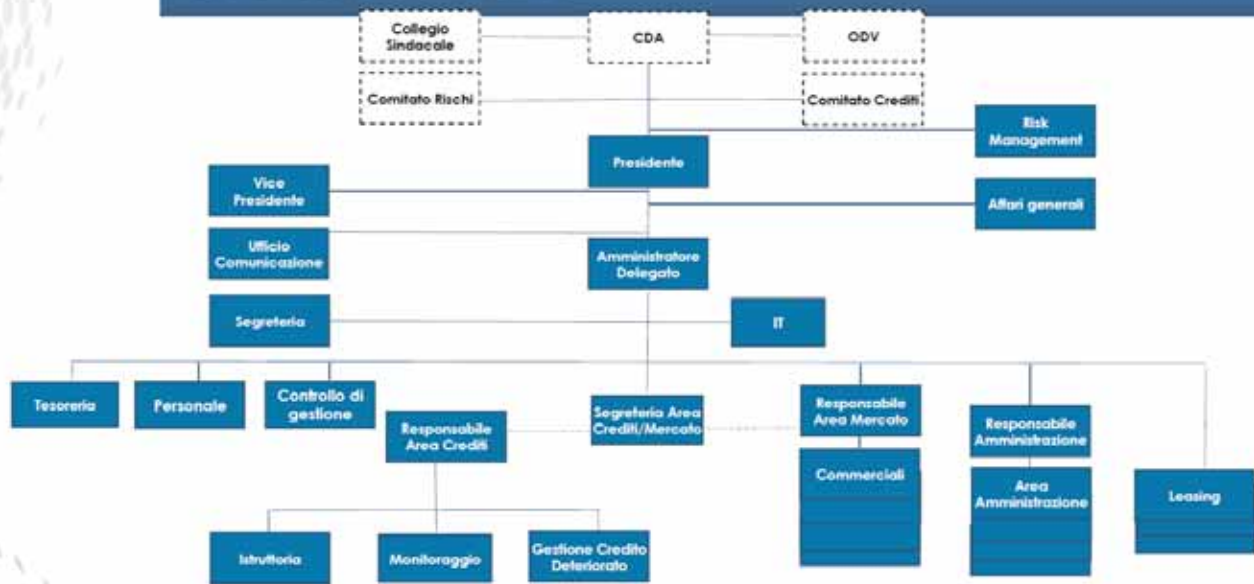
In particolare, l'attività del Consorzio, deve tornare a focalizzarsi sulla sua *mission* creditizia, mentre nel tempo deve essere dismessa tutta la struttura partecipativa non core, riducendo le immobilizzazioni a fronte di un incremento dell'attività creditizia.

E' stato aggiornato il modello organizzativo per rafforzare l'efficacia e l'efficienza della macchina operativa e commerciale. Per ciò che concerne i presidi di controllo, le priorità individuate afferiscono all'*Internal Audit*, al *Risk Management*, alle *credit policies* e al processo di identificazione, gestione e monitoraggio del credito deteriorato e l'antiriciclaggio. Per garantire maggiore efficacia e la necessaria terzietà del processo valutativo del credito si è ristrutturata l'area crediti in cui sono concentrati il complesso dei processi riguardanti questa attività e l'area mercato, in cui sono confluiti tutti i processi commerciali, specializzandoli per settore economico.

NUOVO ORGANIGRAMMA

Il consiglio di amministrazione di gennaio 2017 ha approvato il nuovo organigramma della società, in coerenza con le nuove policy di gestione del credito e rispetto al nuovo assetto organizzativo e funzionale

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO



Nello specifico il nuovo organigramma prevede, tra l'altro:

1. l'istituzione di commissioni endo - consiliari sui rischi e sul credito: le nuove politiche del credito devono mirare alla riduzione della concentrazione degli impieghi, diminuendone radicalmente la durata media in relazione alla tipologia di raccolta, privilegiando lo smobilizzo di crediti commerciali, tenendo in considerazione l'effettiva possibilità di rientro con flussi dimostrabili.
2. la strutturazione di controlli di secondo e terzo livello mediante la costituzione di una funzione di *Risk Management* che relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento aziendale, oltre all'assegnazione dell'incarico di *Internal Audit* a un soggetto esterno. E' stato definito il *Risk Appetite Framework* con la finalità di rafforzare il livello di fiducia dei depositanti, attraverso il coinvolgimento di tutti i decisori, in un processo ordinato di implementazione del profilo di rischio del Consorzio. Tale documento, inoltre monitora la coerenza tra il *business model* adottato e le decisioni assunte dagli organi deliberanti in materia di rischio. Sono oggetto di monitoraggio da parte delle strutture di controllo di secondo livello i rischi di liquidità, di ALM, di tasso, attuando tutte le politiche volte al miglioramento della struttura patrimoniale della società, avendo come obiettivo fonti più coerenti con la struttura dell'attivo.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha analizzato i risultati dell'analisi del merito creditizio e delle esposizioni di CCFS nei confronti delle società non controllate, a cura di un consulente esterno. Sono poi stati anche classificati i crediti, suddividendoli tra bonis e deteriorato, e definito il livello di perdita attesa tenendo conto delle garanzie sottostanti.

I risultati del lavoro svolto sono stati utilizzati per la predisposizione e la presentazione del Piano Industriale 2017-2019, che presenta tra gli obiettivi di raccolta il consolidamento e l'incremento della *duration* della stessa, mentre per gli impieghi si prefigge l'obiettivo di condivisione dei finanziamenti a medio termine con partner del sistema bancario, lo sviluppo delle attività sul circolante mantenendo gli impieghi sulle società partecipate che operano nell'ambito del leasing auto e del fuel, ritenuti strategici. Il Piano Triennale è stato approvato e presentato ai soci, nel corso di diversi momenti di approfondimento che si sono tenuti nei diversi territori in cui il CCFS opera.

Come già riportato in precedenza, la rifocalizzazione del *business model* ha implicato una profonda ristrutturazione della rete commerciale attraverso la netta separazione fra l'attività commerciale pura e l'attività di valutazione del merito di credito e, più in generale, delle modalità di integrazione del Consorzio con gli altri strumenti finanziari della cooperazione e alla necessità di rafforzare i rapporti in partnership con gli istituti bancari.

La ristrutturazione del processo commerciale è volta alla formazione di specialisti di settore al servizio delle imprese e delle organizzazioni territoriali.

COMMISSIONI ENDOCONSILIARI

COMITATO RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS nella seduta del 09/06/2016 ha deliberato la costituzione del comitato rischi, composto da amministratori non esecutivi, dotati di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato rischi opera secondo i seguenti principi:

Il comitato rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, svolge le seguenti funzioni:

- a) Valuta unitamente all'addetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso del gruppo CCFS, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) Esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) Può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

Il comitato rischi è presieduto dal Vice - Presidente Maurizio Luigi Castelnovo ed è composto dai consiglieri Luca Bosi, Emanuele Danieli, Vincenzo Ferrari ed Enrico Fiori.

COMITATO CREDITI

Il comitato crediti è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2017 e opera all'interno del regolamento del credito, di cui si darà menzione in un paragrafo dedicato. E' composto dal Presidente Pasquale Versace, dal Vice Presidente Maurizio Castelnovo, dall'Amministratore delegato Fausto Fontanesi e dai consiglieri Federico Regard e Roberto Olivi. Alle sedute del comitato crediti assiste il collegio sindacale essendo a tutti gli effetti un comitato esecutivo ex. art. 2381 c.c..

PROCESSO DEL CREDITO: NUOVO ITER DELIBERATIVO E NUOVE POLICY SUL CREDITO

Il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione hanno rinnovato il processo del credito che si sostanzia in nuove policy sul credito supportate da un coerente iter deliberativo.

I parametri generali di assunzione del rischio di credito, legato alla concessione dei prestiti ed al rilascio delle garanzie di cui all'art. 3 dello Statuto, sono definiti dal Regolamento per la concessione di prestiti e garanzie deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci del 29 maggio 2009.

La *policy* del credito definisce le linee di orientamento per la gestione del rischio di credito, ed esprime la raccolta organica delle delibere e delle indicazioni in cui sono definiti la *mission* e i valori di riferimento di CCFS nell'ambito della politica del credito, l'iter deliberativo di seguito dettagliato, le modalità di valutazione degli affidamenti, con specifico riferimento alle *start up* e ai *workers buyout*, le strategie di mitigazione del rischio, i criteri del rischio settoriale e di concentrazione dei portafogli.

L'iter deliberativo è strutturato su tre livelli.

1° livello – Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle deleghe e dei poteri conferiti dal C.d.A. del 09 giugno 2016, può concedere ai soci prestiti, mutui, aperture di credito e comunque ogni forma di finanziamento, nel pieno rispetto dei regolamenti in vigore, fino all'importo massimo di tre milioni, purché di durata non superiore a tre anni. Può altresì stipulare contratti di locazione finanziaria e non, su beni mobili (autoveicoli di qualsiasi tipo, macchinari, impianti ed in genere qualsiasi bene immobile e mobile anche iscritto al Pubblico Registro), convenendone tutte le condizioni contrattuali, senza limiti di importo;

All'Amministratore Delegato compete altresì la gestione ordinaria dei contratti di leasing in corso, le eventuali modificazioni e integrazioni degli stessi, ivi compreso il riscatto finale o anticipato del bene.

2° livello – Comitato Crediti

Il Comitato Crediti opera sulla base del Regolamento deliberato dal C.d.A del 26/01/2017 che limita il suo potere deliberativo esclusivamente ad operazioni aventi congiuntamente le seguenti caratteristiche:

- Fidi per cassa a favore del singolo socio non eccedenti la misura di un sesto del Patrimonio Netto contabile del Consorzio risultante dall'ultimo bilancio approvato. Per prestito concesso al singolo socio, si intende la somma degli affidamenti concessi al socio stesso, alle società controllate così come previsto dal Codice Civile ed anche le società, che pur non essendo controllate, abbiano una dipendenza economica e/o finanziaria del socio;
- Fidi per cassa di importo non superiore a cinque milioni e a cinque anni;
- Fidi per cassa assistiti da garanzie costituite da cessioni di credito, pegni su depositi di denaro, merci, partecipazioni o attività finanziarie, ipoteche o altre garanzie reali di importo tale da tutelare le ragioni di credito del Consorzio rispetto alla linea capitale, agli interessi ed alle spese accessorie;

Il Comitato Crediti delibera anche in merito alla risoluzione dei contratti di leasing in corso, nell'ambito delle deleghe ricevute. Il Comitato Crediti riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta e degli affidamenti approvati.

Gli affidamenti per firma, con l'unica eccezione di quelli concessi a fronte di pegno su denaro, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Diversamente la pratica deve essere sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione.

3° livello – Consiglio di Amministrazione

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione tutte le delibere relative ad affidamenti con caratteristiche diverse da quelle previste dal Regolamento del Comitato Crediti oltre alle pratiche che l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Crediti decidono di sottoporre al Consiglio stesso.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione tutte le erogazioni di credito, sotto qualsiasi forma tecnica, non assistite da adeguati livelli di garanzia e l'acquisto di beni immobili da concedere in leasing ai soci.

Mensilmente l'Amministratore Delegato e il Comitato Crediti forniscono al Consiglio di Amministrazione la rendicontazione delle operazioni finanziarie poste in essere nell'esercizio delle deleghe ricevute specificando nel dettaglio gli importi erogati e le condizioni applicate.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consorzio si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo, quale la funzione di *Risk Management*;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato non risulta un semplice adempimento normativo, ma è un elemento di chiarezza e trasparenza verso tutti gli *stakeholders* e costituisce il punto di partenza su cui costruire il percorso futuro. Il bilancio consolidato ha reso lo stato patrimoniale più trasparente e leggibile. Il Consiglio di Amministrazione ha scelto la realizzazione del bilancio consolidato con l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, in quanto raffigura meglio il modello di business del Consorzio. Questa scelta comporta la necessità di mantenere la direzione e coordinamento sulle società controllate attraverso delle *policies* interne, che prevedano, tra l'altro:

- la redazione annuale di un budget economico a cui associare il relativo piano finanziario che ne mostri l'assorbimento o la generazione di cassa, il saldo delle attività di investimento e disinvestimento e gli eventuali fondi destinati alla sostituzione di linee concesse da istituti di credito;
- controlli contabili e amministrativi di primo livello;
- controlli di merito di secondo livello, su scostamenti patrimoniali, economici e finanziari rispetto ai budget concordati;
- controlli di terzo livello (*Internal Audit*) in prima istanza affidati a consulenti esterni;
- controlli di conformità per il presidio del corretto adempimento degli obblighi societari da parte di tutte le società del gruppo.

Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci

Il capitale sociale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/2015 essendo decrementato di € 59.420, passando da € 29.758.104 a € 29.698.684.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla differenza algebrica tra gli incrementi di capitale ordinario e i rimborsi dovuti a recessi, esclusioni e incorporazioni.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 1.031, con un decremento di 30 unità rispetto al 2015, dovuto a n. 34 adesioni e n. 64 recessi.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

Adempimenti privacy e DPS

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (allegato B, punto 26 del D. Lgs. n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto e di avere adottato le misure di cui all'art.34 ed all'allegato B, da esibire in corso di controlli, ispezioni e contestazioni.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 ha approvato il modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa in vigore. Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 tale organismo è stato rinnovato ed è attualmente composto dall'avv. Maria Teresa Molza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

L'analisi dei rischi e delle incertezze a cui è esposto il Consorzio è stato uno dei primi temi su cui il consiglio di amministrazione insediatosi a maggio 2016 ha posto l'attenzione.

La tassonomia dei rischi evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di compliance, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Con delibera del 29 settembre 2016 il Consorzio ha approvato il regolamento della funzione di Internal Auditing, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

Il responsabile della Funzione *Internal Audit* deve fornire annualmente al Consiglio di Amministrazione una valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo di CCFS nelle aree che rientrano nella *mission* e nel suo ambito di competenza e deve riportare le anomalie significative che riguardano i processi aziendali, considerando altresì le informazioni relative allo stato di avanzamento delle misure correttive.

Inoltre deve fornire informazioni periodiche riguardo lo stato ed i risultati del piano annuale di audit, coordinandosi con le altre Funzioni aziendali di Controllo al fine di assicurare adeguati meccanismi di collaborazione.

Attraverso questa organizzazione si ritiene di aver svolto un'attività efficace ed efficiente al fine di valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*.

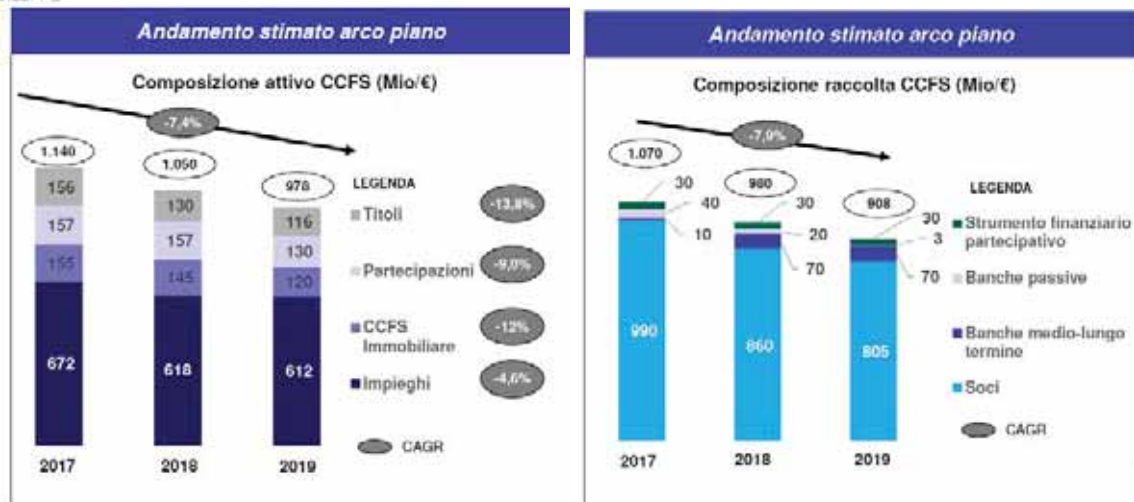
Relativamente ai rischi legali, si segnala che sussiste un procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato quale proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato quale terzo arbitro. Allo stato risulta costituito il collegio. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. Ciò in quanto non è stata compiuta alcuna attività difensiva e tantomeno istruttoria e neppure risultano formalizzate le rispettive domande. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata nell'atto di nomina, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

PIANO INDUSTRIALE 2017/2020

Il percorso di rafforzamento del Consorzio si fonda sulla focalizzazione sull'attività caratteristica di intermediazione creditizia, sul sostegno allo sviluppo e alla crescita dell'impresa cooperativa e sulla ricerca delle sinergie con gli altri strumenti finanziari del mondo cooperativo. Di seguito rappresentiamo gli obiettivi economici e patrimoniali da perseguire in arco piano:

- 1) ridurre il profilo di rischio riqualificando la composizione del credito in *bonis* a soci, il *deleveraging* e l'ottimizzazione delle fonti di raccolta a presidio del rischio di liquidità. In arco piano è prevista la riduzione del credito deteriorato e del totale dell'attivo, riducendo, complementariamente, la raccolta complessiva.
- 2) focalizzazione sull'intermediazione creditizia ai soci attraverso la definizione di prodotti sempre più rispondenti alle esigenze dei soci, anche attraverso specializzazioni di settore; nel triennio 2017-2019 sono previsti 120 milioni di nuove erogazioni.
- 3) raggiungimento dell'equilibrio economico sostenibile difendendo il margine di interesse e attuando un costante controllo dei costi. A piano è prevista la stabilità del margine di interesse a fronte di una riduzione del rapporto fra i costi operativi e il margine di intermediazione.



Il piano prevede la riduzione del profilo di rischio del Consorzio proporzionale alla riduzione dell'attivo stimata nelle seguenti azioni:

1. l'ottimizzazione delle fonti di raccolta: si stima un decremento della raccolta da soci che passa da 1,070 miliardi del 2017 a 908 milioni del 2019, legato al *deleverage* complessivo di CCFS, la ricerca di nuove risorse dal sistema bancario a medio termine garantite da *collateral* per 50 milioni a partire dal 2018 e l'emissione di uno strumento finanziario partecipativo per un ammontare di 30 milioni. Sotto il profilo del presidio di rischio di liquidità il Consorzio intende dotarsi di *contingency plan* e di un sistema di ALM;
2. la riqualificazione della composizione dello *stock* del credito in *bonis* che passa da 672 milioni del 2017 a 612 milioni del 2019, con nuove erogazioni per 120 milioni in arco piano e con modelli di *pricing* connessi al profilo di rischio del socio prenditore (*scoring/rating*); dal punto di vista dell'intermediazione creditizia ai soci si prevede la costruzione di prodotti sempre più rispondenti alle esigenze dei soci, anche attraverso una specializzazione di settore, nuovi settori anche in ottica di consulenza e il rafforzamento del sistema di controllo di gestione e del processo commerciale.
3. la riduzione dei finanziamenti alla controllata CCFS immobiliare: si prevede vengano ridotti per complessivi 35 milioni (da 155 a 120 milioni) nel triennio 2017 – 2019, risultanti da una somma algebrica tra disinvestimenti, capex necessari per la valorizzazione e la difesa dei prezzi di carico di alcuni cespiti e ingressi derivanti da escussioni di garanzie ipotecarie su crediti deteriorati;
4. i titoli passano da 156 a 116 milioni, in quanto è previsto il rimborso naturale del portafoglio titoli e una modesta attività di re – investimento, guidata dalle opportunità di mercato, in coerenza con l'adozione di indirizzi strategici di gestione di investimenti finanziari;
5. le partecipazioni sono previste in decremento per la dismissione di parte del portafoglio non core per circa 30 milioni. Si persegue la focalizzazione sulle partecipazioni strumentali all'attività creditizia del Consorzio e al mantenimento delle partecipazioni di sistema.

Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale:

Personale

Il Consorzio al 31/12/2016 occupava 33 dipendenti e una collaboratrice, oltre a due unità attualmente in aspettativa, pari a 29,66 Full Time Equivalent.

Il Consiglio di Amministrazione che si è insediato a giugno 2016, nella seduta di settembre 2016 ha approvato il nuovo modello organizzativo che prevede un riordino complessivo delle risorse del Consorzio, a partire dal settore del credito. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né infortuni sul lavoro né malattie professionali.

Attività di Ricerca e Sviluppo

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS. Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	429.616	39.536.027	5	522.392	5.898.917	1.799.820
Air beton srl	506					
CCFS Immobiliare spa	984.523	179.335.746	362.703	1.435.704	8.632.446	
Dexia srl	9.328	1.004.572	0	60.584		
Uni imm-Italia srl	89.631	4.752.609	104	244.807		
Enerfin spa	1.003	35.050.086	0	669.516	22.000.000	
Athenia Net srl	1.002	0	35	68		
Enerfin Retail srl	1.005	245.833	0	90.384		
Car Server spa	26.383	67.486.109	140.031	3.258.225		41.118.855
Immobiliare C.S. srl	500.513	8.566.228		591.407		
Company Server spa	110.398	1.000.000	85	62.047		
G.P.I. inc. (capitale sociale in dollari americani \$25.000)		27.218				
TOTALI CONTROLLATE	2.153.909	337.004.429	502.963	6.935.133	36.531.363	42.918.675
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	2.325.255	41.135.909		556.018		10.620.883
C.R.M. srl	581	3.640		2.042		
Aree Residenziali srl	0	0	0	0		
One Time srl	0	0	0	0		
Immobiliare Porta Nuova srl	509	4.880		4.000		
Demostene spa	1.765.151	6.403.703	26.418	200.149		
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0		
Holding Server srl	505	3.617.394				
New Fleur Ducale srl		28.050				
Premio spa	661.941	8.679.675	3.535	114.992		1.821.214
Hope srl	505	4.354.249		112.618		
TOTALI COLLEGATE	4.764.448	64.227.500	29.954	989.819	-	12.442.097
Totale generale	6.918.357	401.231.929	532.917	7.924.952	36.531.363	55.360.771

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Il Consorzio non ha svalutato nel corso del 2016 tale asset in quanto il decreto legge 23 dicembre 2016 n. 237 recante "Disposizioni Urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 insieme alla legge di conversione 17 febbraio 17 n. 15 ha previsto una serie di misure a tutela del settore creditizio e disciplina la concessione della garanzia dello stato sulle passività delle banche italiane e sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità e prevede interventi di rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito. Nello specifico, Monte Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto dal MEF il decreto con il provvedimento di concessione della garanzia dello stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del DL 237/16, con l'emissione di titoli garantiti dallo stato per complessivi 7 miliardi.

Tutti gli elementi innanzi esposti consentono comunque di esprimere la ragionevole aspettativa che il Consorzio continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo una propria sostenibilità economica, seppur in contrazione rispetto agli scorsi esercizi.

Il bilancio di esercizio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori soci,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e proponiamo di coprire la perdita di esercizio di € 3.640.239 con l'utilizzo delle seguenti riserve disponibili:

- Utili portati a nuovo: € 7.711
- Riserva avanzo di fusione: € 155.429
- Riserva statutaria: € 3.477.099

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE
CIVILE**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini, che ne è componente, e mediante la relazione annuale predisposta dall'Organismo in data 25 maggio 2017. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che l'Organo amministrativo ha deliberato nel corso del 2016 modifiche funzionali e organizzative volte al miglioramento dell'efficienza organizzativa del Consorzio e della sua conformità al complessivo sistema normativo. In particolare evidenziamo come, in tale ottica, siano stati istituiti il "Comitato crediti" ed il "Comitato rischi", organismi endoconsiliari.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

La società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ha rilasciato in data 07/06/2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di completare e rafforzare i presidi di controllo interno mediante la definitiva implementazione dei controlli di secondo (“*risk management*”) e terzo (“*internal audit*”) livello anche in costante rapporto con gli organi societari di controllo;
- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale;
- di rafforzare l’approccio alla valutazione dei rischi delle partecipate mediante idonei presidi di controllo anche contabili;
- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l’integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell’esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d’esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall’Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art. 2429 c.c..

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS ha valutato di avvalersi del maggior termine semestrale per l’approvazione del bilancio in quanto ha ritenuto presente quanto stabilito dall’art. 2364 c.c. in merito a condizione oggettive dell’impresa in relazione alla complessità del primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili e del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, come riferito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, quale conseguenza dell’abrogazione del D.Lgs. 87/1992, il bilancio riferito all’esercizio 2016, diversamente da quello precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell’art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l’irrelevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione e che, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell’esistenza della voce “costi di impianto e di ampliamento” che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso al sua iscrizione nell’attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 143.824;

Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale si evidenzia una perdita pari a Euro 3.640.239.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell’art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell’erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa :

- a doppio scambio mutualistico;
- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2016 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Bilancio consolidato

In merito al bilancio consolidato, sul quale il controllo contabile è stato svolto dalla Società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c., evidenziamo che il bilancio relativo all'esercizio 2016 è il primo bilancio consolidato redatto dalla Società. L'obbligo è sorto per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico, come CCFS, a partire dall'1/1/2016, la redazione del bilancio consolidato una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2016.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

In merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa, considerate anche le prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi, concordiamo sulla stessa.

Reggio Emilia 07/06/2017

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, E DELL'ARTICOLO 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di
CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa
Via Meuccio Ruini. 74/D
42124 Reggio Emilia

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulla Premessa della Nota integrativa che descrive i cambiamenti legislativi che sono intercorsi nell'ultimo periodo e che hanno reso necessario predisporre il bilancio dell'esercizio secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni, non essendo più applicabile quanto previsto dal precedente D.Lgs. 87/92.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio del CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Verona, 7 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.C.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2016 REDATTO IN ACCORDO AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL
REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

Contents

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	3
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	3
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	4
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	5
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	6
1 Informazioni generali	7
2 Sintesi dei Principi Contabili	7
2.1 Base di preparazione.....	7
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	8
2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento	9
2.4 Principi contabili e criteri di valutazione	13
3 Principi contabili di recente emissione.....	25
4 Gestione dei Rischi Finanziari	28
5 Aggregazioni aziendali (<i>business combinations</i>)	32
6 Ricavi	34
7 Costi per materie prime	35
8 Costi per servizi	35
9 Costo del personale.....	36
10 Altri costi operativi.....	36
11 Ammortamenti e svalutazioni	37
12 Proventi e oneri finanziari	37
13 Imposte	38
14 Immobilizzazioni immateriali.....	38
15 Immobilizzazioni materiali.....	39
16 Attività per imposte differite	39
17 Crediti commerciali	40
18 Rimanenze.....	40
19 Attività finanziarie.....	41
20 Altre attività non correnti	43
21 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45
22 Patrimonio netto.....	45
23 Finanziamenti	46
24 Benefici ai dipendenti.....	47
25 Altre passività	48
26 Rapporti con parti correlate	49
27 Eventi successivi	49

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Ricavi	6	242.601	225.004
Altri ricavi		7.009	5.268
Variazione delle rimanenze		12.663	3.873
Costi per materie prime	7	(194.226)	(169.078)
Costi per servizi	8	(25.670)	(18.891)
Costo del personale	9	(12.480)	(9.563)
Altri costi operativi	10	(26.886)	(34.854)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20	3.538	(2.316)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(3.214)	(2.309)
Risultato operativo		3.335	(2.866)
Proventi finanziari	12	14.156	1.299
Oneri finanziari	12	(1.222)	(1.258)
Risultato prima delle imposte		16.269	(2.825)
Imposte	13	(4.309)	(1.665)
Risultato dell'esercizio		11.960	(4.490)
di cui:			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>12.443</i>	<i>(2.912)</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>(483)</i>	<i>(1.578)</i>

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Risultato dell'esercizio		11.960	(4.490)
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	19	(68)	(148)
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	16	18	41
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		(50)	(107)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	24	1	131
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	16	-	(36)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		1	95
Risultato complessivo dell'esercizio		11.911	(4.502)
di cui:			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>12.394</i>	<i>(2.924)</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>(483)</i>	<i>(1.578)</i>

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2015
		2016	2015	
Immobilizzazioni immateriali	14	42.734	23.326	18.017
Immobilizzazioni materiali	15	416.694	68.065	47.363
Attività per imposte differite	16	3.809	2.555	677
Altre attività non correnti	20	73.643	87.651	84.758
Totale attività non correnti		536.880	181.597	150.815
Rimanenze	18	171.856	112.545	107.481
Crediti commerciali	17	106.590	51.417	29.996
Crediti per imposte correnti		14.503	3.439	2.045
Altre attività correnti		15.718	12.095	4.224
Attività finanziarie	19	747.858	890.158	886.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	48.197	13.477	30.303
Totale attività correnti		1.104.722	1.083.131	1.060.121
Totale attività		1.641.602	1.264.728	1.210.936
Capitale sociale		29.699	29.758	30.421
Riserva legale		15.022	14.928	14.842
Altre riserve e utili a nuovo		37.341	23.614	26.869
Patrimonio Gruppo		82.062	68.300	72.132
Patrimonio pertinenza di terzi		20.819	2.074	(384)
Totale patrimonio netto	22	102.881	70.374	71.748
Finanziamenti	23	1.396.728	1.134.396	1.100.904
Debiti commerciali		79.808	31.985	18.151
Benefici ai dipendenti	24	3.523	2.298	1.850
Debiti per imposte correnti		1.770	4.541	2.306
Altre passività	25	56.892	21.134	15.977
Totale passività		1.538.721	1.194.354	1.139.188
Totale patrimonio netto e passività		1.641.602	1.264.728	1.210.936

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e utili a nuovo	Patrimonio Gruppo	Patrimonio pertinenza terzi	Totale patrimonio netto
Al 1 gennaio 2015	30.421	14.842	26.869	72.132	(384)	71.748
Utile dell'esercizio	-	-	(2.912)	(2.912)	(1.578)	(4.490)
Altri componenti dell'utile complessivo	-	-	(12)	(12)	-	(12)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(2.924)	(2.924)	(1.578)	(4.502)
Riclassifica ad aumento riserva legale	-	86	(86)	-	-	-
Aumento capitale	153	-	-	153	-	153
Rimborso capitale recesso soci	(816)	-	-	(816)	-	(816)
Diluzione Immobiliare Progetto Cooperativo S.p.A.	-	-	-	-	1.994	1.994
Acquisto Air Beton S.r.l.	-	-	-	-	1.931	1.931
Altri movimenti	-	-	(245)	(245)	111	(134)
Al 31 dicembre 2015	29.758	14.928	23.614	68.300	2.074	70.374
Utile dell'esercizio	-	-	12.443	12.443	(483)	11.960
Altri componenti dell'utile complessivo	-	-	(49)	(49)	-	(49)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	12.394	12.394	(483)	11.911
Riclassifica ad aumento riserva legale	-	94	(94)	-	-	-
Aumento capitale	1.494	-	-	1.494	-	1.494
Operazioni straordinarie (*)	(1.553)	-	-	(1.553)	-	(1.553)
Acquisizione Car Server S.p.A.	-	-	-	-	20.655	20.655
Acquisto quota minoranza	-	-	1.994	1.994	(1.994)	-
Altri movimenti	-	-	(567)	(567)	567	-
Al 31 Dicembre 2016	29.699	15.022	37.341	82.062	20.819	102.881

(*) Nell'esercizio 2016 sono state fuse partecipate che detenevano azioni nella Società

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Utile prima delle imposte	16.269	(2.825)
Imposte sul reddito	(4.309)	(1.665)
Ammortamenti e svalutazioni	12.803	13.652
(Proventi)/oneri finanziari netti	(13.588)	(691)
Altre poste non monetarie	(15.925)	2.260
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.750)	10.731
Variazione delle rimanenze	(59.311)	(5.064)
Variazione dei crediti commerciali	9.169	(22.360)
Variazione dei debiti commerciali	(13.967)	13.834
Variazione delle altre attività/passività	43.045	(8.541)
Variazione degli investimenti finanziari	120.803	(12.897)
Pagamento benefici ai dipendenti	(326)	(121)
Interessi pagati	(663)	(971)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	94.000	(25.389)
Investimenti in attività materiali	(2.421)	(9.835)
Investimenti in attività immateriali	(276)	(180)
Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.714	1.508
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(44)	(12.854)
Investimenti al netto della cassa acquisita	(13.714)	(7.760)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	-	87
Interessi incassati	692	498
Dividendi incassati	3.336	2.276
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(2.713)	(26.260)
Variazione dei finanziamenti	(56.508)	33.492
Aumento di capitale	1.494	153
Rimborso capitale	(1.553)	(816)
Aumento di capitale azionisti di minoranza	-	1.994
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(56.567)	34.823
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.720	(16.826)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.477	30.303
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	48.197	13.477

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Informazioni generali

Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario S.C. (CCFS) (di seguito la "**Società**" o la "**Capogruppo**" e insieme alle società dalla stessa controllate il "**Gruppo**") è una società cooperativa costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Reggio Emilia (RE), e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**"), come di seguito descritto, è stato predisposto in via volontaria in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**").

La Società opera in Italia, ed è attiva nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da essa partecipata. E' inoltre attiva nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. La loro attività finanziaria si articola in diversi ambiti: depositi e finanziamenti (dal sostegno all'attività corrente e allo sviluppo ai leasing).

Il Bilancio Consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 giugno 2017, ed è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2016.

2.1 Base di preparazione

Il presente Bilancio Consolidato, come precedentemente indicato, è stato predisposto in accordo con gli IFRS. La Società, infatti, predisporre i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i "**Principi Contabili Italiani**"). È stato pertanto necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*" ("**IFRS 1**"); a tal fine, è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (di seguito la "**Data di Transizione**").

In conformità alle previsioni del IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*" è stato predisposto anche il consolidato al 31 dicembre 2015 ai meri fini comparativi, non essendo CCFS obbligata all'epoca alla redazione del bilancio consolidato.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di

approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e i casi in cui gli IFRS consentano un diverso criterio di valutazione.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo ("Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("**IAS 1**"):

Prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;

Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposto adottando la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti.

Tale scelta è dettata dal fatto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono consolidate sia le società che svolgono attività industriale, sia le società che svolgono attività di servizi finanziari. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività della Società, ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2016 (in Euro migliaia)	% di possesso		
			Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 1° gennaio 2015
Società Capogruppo:					
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.699			
Società controllate - consolidate con il metodo integrale					
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.559	100%	100%	100%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	100%	48%	48%
Emiliana Conglomerati	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000	100%	100%	100%
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50	100%	100%	-
Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10	100%	-	-
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80	100%	-	-
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	4.150	75%	75%	-
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60	67%	67%	67%
Car Server S.p.A. (3)	Reggio nell'Emilia (RE)	12.347	51%	-	-
Immobiliare progetto cooperativo S.p.A. (1)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	85%	100%
Enerfin Retail S.r.l. (2)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	-	100%	-
Company Service S.p.A. (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	-	48%	48%
Società collegate e controllate congiuntamente					
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800	49%	50%	-
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.033	50%	50%	50%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	-	50%	-	-
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	49%	49%	49%
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500	48%	-	-
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020	38%	38%	38%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10	35%	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800	35%	35%	50%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50	33%	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000	31%	31%	31%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	13.178	27%	27%	27%
AQUA S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	15%	51%	51%
Pico Leasing S.r.l. in liquidazione (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	50%	50%
Quorum S.p.A. (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	49%	49%
C.A.F.I. S.r.l.	Bologna (BO)	N.A.	-	33%	33%
Car Server S.p.A. (3)	Reggio nell'Emilia (RE)	12.347	-	31%	33%

(1) Fusa in CCFS Immobiliare S.p.A.

(2) Al 31 dicembre 2016 è stata ceduta ad Eurocap Petroli S.p.A.

(3) Al 31 dicembre 2016 è stato acquistato il controllo

(4) Al 31 dicembre 2016 è stata ceduta a Finanza Cooperativa S.c.p.a.

(5) Fusa in CCFS

La tabella riporta, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2016, 2015 e al 1 gennaio 2015. Per quanto riguarda Car Server si segnala che la società risultava già ricompresa nel perimetro di CCFS tra le società collegate; ne è stato acquisito il controllo a seguito dell'acquisizione di un ulteriore pacchetto azionario avvenuta a dicembre 2016 ed ha comportato il consolidamento del solo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 mentre il conto economico non è stato consolidato. Tale elemento, in considerazione degli alti volumi gestiti da Car Server, sia in termini di ricavi che di costi, deve essere tenuto in considerazione nella lettura del presente bilancio in quanto ad un significativo aumento dei valori patrimoniali, non vi è un corrispondente aumento dei volumi del conto economico.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;

- (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*,
- (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve e utili a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in vari fasi, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

* * *

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (Revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui

le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

<i>(in anni)</i>	Vita utile stimata
Fabbricati	30
Impianti e macchinari	8
Autoveicoli	5

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

I beni posseduti tramite la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario, ossia accordi tramite i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono rilevati inizialmente come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie, applicando il criterio del costo ammortizzato (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla successiva nota "Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti").

Successivamente al loro riconoscimento iniziale, i beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nella circostanza in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanti riportato ne successivo paragrafo "Riduzione di

valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Vita utile stimata	
Concessioni	Durata della concessione stessa
Diritti di brevetto	3-5 anni o in Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Altre immobilizzazioni immateriali	2-5 anni

RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in società controllate e collegate) sono classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito della voce della situazione patrimoniale finanziaria consolidata "attività finanziarie" e "altre attività non correnti", e sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie correnti", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti inizialmente al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore o per irrecuperabilità.

Le riduzioni di valore dei titoli diversi dalle partecipazioni detenuti in portafoglio fino alla scadenza devono essere stornate quando vengono meno le condizioni che le hanno determinate.

ATTIVITA' VALUTATE A FAIR VALUE

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività finanziarie e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori relativi sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;

- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti vantati dal Gruppo;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di ristrutturazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico consolidato, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

PASSIVITA' FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata

utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle imposte direttamente connesse e, ove applicabili, di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per il Gruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico separato consolidato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato". Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile

delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

*Amendments to IAS 7
"Disclosure initiative"*

Questi emendamenti allo IAS 7 "Rendiconto finanziario", pubblicati dallo IASB il 29 gennaio 2016, introducono l'obbligo di fornire informazioni aggiuntive che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni che hanno interessato le passività per effetto dell'attività di finanziamento. Il documento è parte del progetto denominato "IASB's Disclosure Initiative", che prosegue per esplorare come l'informativa di bilancio possa essere migliorata.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2017. Ne è consentita l'adozione anticipata.

*Amendments to IAS 12
"Recognition of Deferred
Tax Assets for Unrealised
Losses"*

Queste modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito", pubblicate dallo IASB il 19 gennaio 2019, riguardano il riconoscimento di attività per imposte differite sulle perdite non realizzate e chiariscono come contabilizzare le attività per imposte differite relative a strumenti di debito misurati a *fair value*.

Le modifiche sono applicabili retrospettivamente agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2017. Ne è consentita l'adozione anticipata.

*Amendments to IFRS 2
"Classification and
Measurement of Share-
based Payment
Transactions"*

Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso e posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

*"Clarifications to IFRS 15
Revenue from Contracts
with Customers"*

Il documento, pubblicato dallo IASB il 12 aprile 2016, contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito, "IFRS 15").

Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che avranno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

IFRS 16 "Leases"

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16

elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15.

*Amendments to IAS 40
"Transfers of Investment
Property"*

Questi emendamenti, pubblicati dallo IASB l'8 dicembre 2016, chiariscono che il trasferimento a o da un investimento immobiliare deve essere motivato da un cambio della destinazione d'uso. Per concludere se un investimento immobiliare ha subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

*Annual improvements
2014-2016*

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016, interesseranno:

- l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018;
- l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", con efficacia retrospettiva dagli esercizi iniziati il o successivamente al 1° gennaio 2017;
- lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

*IFRIC 22 "Foreign currency
transactions and advance
consideration"*

Questa interpretazione, pubblicata dallo IASB l'8 dicembre 2016, indirizza il trattamento contabile delle transazioni denominate in valuta estera o di parti di transazioni il cui corrispettivo è denominato in valuta estera. L'interpretazione fornisce una guida per le circostanze in cui sia previsto un singolo pagamento/incasso, così come per i casi in cui siano effettuati più pagamenti/incassi. L'interpretazione ha l'obiettivo di ridurre i comportamenti difforni riscontrati nella pratica.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Lo IASB, il 28 maggio 2014, ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque *step*:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "*performance obligation*");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il nuovo standard, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento UE n. 2016/1905 del 22 settembre 2016, è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha completato il progetto di revisione dello standard in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9"). Le nuove disposizioni dell'IFRS 9:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Le disposizioni dell'IFRS 9, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

La Società sta valutando gli effetti che, dall'applicazione degli stessi, potrebbero avere sul proprio bilancio.

4 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo.. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione Risk management della Società che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di Risk management della Società fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

La Società risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario per il finanziamento degli investimenti e delle proprie necessità di capitale circolante. Tale fonte finanziaria viene giornalmente gestita dalle singole società coordinate dalla Capogruppo. Allo stato attuale, la Società non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di tassi di interesse e durata degli strumenti, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

La concessione di credito a tasso fisso verso i Soci da parte della Capogruppo è marginale nell'offerta di prodotti da parte del Gruppo.. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle esposizioni della Capogruppo verso i propri soci che per policy aziendale sono collateralizzate da garanzie reali o personali. Inoltre, Il rischio di credito assunto dalla Capogruppo mitigato da processi e procedure volti al monitoraggio, controllo e misurazione del rischio medesimo

Il rischio di credito derivante dall'attività di noleggio a lungo termine svolta da Car Server S.p.A. è attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati. In tal senso, essa mitiga il rischio di credito con l'adozione di procedure di affidamento del cliente e monitoraggio andamentale.

Infine, si rileva rischio di credito per le esposizioni verso clienti per credito commerciale di Enerfin S.p.A. ed Emiliana Conglomerati S.p.A. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili.

Inoltre, le controllate principalmente esposte a tale tipologia di rischio, monitorano costantemente la propria esposizione commerciale e che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle

attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2016, 2015 e al 1° gennaio 2015 raggruppate per scaduto.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
A scadere	77.303	31.739	16.627
Scaduti da 0-30 giorni	11.557	6.979	5.556
Scaduti da 31-90 giorni	9.483	3.596	1.028
Scaduti da 91-180 giorni	2.220	4.074	784
Scaduti da 181-360 giorni	1.324	1.041	784
Scaduti da oltre 360 giorni	12.529	6.503	5.985
Totale crediti commerciali lordi	114.416	53.932	30.763
Fondo svalutazione crediti	(7.826)	(2.515)	(768)
Totale crediti commerciali	106.590	51.417	29.996

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Capogruppo dispone mediamente di linee di credito non utilizzate per circa Euro 150 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- la Capogruppo presenta rischi di concentrazione che vengono monitorati tramite la definizione di limiti, processi e procedure. L'esposizione al rischio delle altre partecipate consolidate integralmente è estremamente granulare e tende ad attenuare il rischio di concentrazione complessivo di Gruppo.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2016, 2015 e al 1° gennaio 2015:

Al 31 Dicembre 2016 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	921.853	903.566	18.022	265
Scoperto bancario	182.216	182.216	-	-
Debiti Leasing finanziario	188.443	76.545	110.865	1.033
Finanziamenti bancari	93.216	20.597	70.574	2.045
Altri debiti finanziari	11.000	5.000	6.000	-
Debiti commerciali	79.808	79.808	-	-
Totale	1.476.536	1.267.732	205.461	3.343

Al 31 Dicembre 2015 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	931.198	919.715	11.134	349
Scoperto bancario	138.614	138.614	-	-
Debiti Leasing finanziario	3.387	176	168	3.043
Finanziamenti bancari	61.184	9.890	51.182	112
Altri debiti finanziari	13	13	-	-
Debiti commerciali	31.985	31.985	-	-
Totale	1.166.381	1.100.393	62.484	3.504

Al 1 Gennaio 2015 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	817.121	706.525	110.137	459
Scoperto bancario	249.923	249.923	-	-
Debiti Leasing finanziario	3.560	173	186	3.201
Finanziamenti bancari	30.252	8.931	21.099	222
Altri debiti finanziari	48	48	-	-
Debiti commerciali	18.151	18.151	-	-
Totale	1.119.055	983.751	131.422	3.882

Rischio di capitale

L'obiettivo della Capogruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire benefici agli altri portatori di interesse; la Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una patrimonializzazione adeguata.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2016, 2015 e al 1° gennaio 2015.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016, 2015 e al 1° gennaio 2015.

Al 31 Dicembre 2016						
<i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività/ Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	-	52.642	-	21.001	73.643
Crediti commerciali	106.590	-	-	-	-	106.590
Attività finanziarie	570.590	80.006	52.263	44.999	-	747.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	48.197	-	48.197
Totale Attività	677.180	80.006	104.905	93.196	21.001	976.288
Passività						
Finanziamenti	1.396.728	-	-	-	-	1.396.728
Debiti commerciali	79.808	-	-	-	-	79.808
Totale Passività	1.476.536	-	-	-	-	1.476.536

Al 31 Dicembre 2015						
<i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività/ Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	-	41.489	-	46.162	87.651
Crediti commerciali	51.417	-	-	-	-	51.417
Attività finanziarie	719.982	81.056	45.215	43.905	-	890.158
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	13.477	-	13.477
Totale Attività	771.399	81.056	86.704	57.382	46.162	1.042.703
Passività						
Finanziamenti	1.134.396	-	-	-	-	1.134.396
Debiti commerciali	31.985	-	-	-	-	31.985
Totale Passività	1.166.381	-	-	-	-	1.166.381

Al 1 Gennaio 2015						
<i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività/ Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	-	46.082	-	38.676	84.758
Crediti commerciali	29.996	-	-	-	-	29.996
Attività finanziarie	762.974	50.000	30.087	43.011	-	886.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	30.303	-	30.303
Totale Attività	792.970	50.000	76.169	73.314	38.676	1.031.129
Passività						
Finanziamenti	1.100.904	-	-	-	-	1.100.904
Debiti commerciali	18.151	-	-	-	-	18.151
Totale Passività	1.119.055	-	-	-	-	1.119.055

5 Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

Il presente paragrafo riporta un riepilogo della principale acquisizione intercorsa nell'esercizio 2016.

2016 Acquisizione di Car Server S.p.A.

A fine dicembre 2016 la Società ha esercitato un'opzione d'acquisto del 10.1% di Car Server S.p.A. ("**Car Server**") da Par.co S.p.A. e ha acquistato la quota di partecipazione detenuta da Finanza Cooperativa SC dell'8,56% raggiungendo complessivamente il controllo della società, precedentemente valutate come collegate:

<i>(in Euro migliaia)</i>	
Corrispettivo pagato	13.457
Call option	1.486
Valore di carico partecipazione	14.632
Adeguamento partecipazione a fair value	11.304
Totale corrispettivo acquisizione Car Server	40.879

Il valore netto degli asset acquisiti è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Fair Value (preliminare)
Immobilizzazioni materiali	360.425
Immobilizzazioni finanziarie	3.149
Crediti	65.341
Altri asset	16.559
Altre passività	(403.245)
Valore netto degli asset identificabili	42.229
Interessenza di minoranza (49%)	(20.655)
Avviamento	19.305
Valore netto degli asset acquistati	40.879

2016 Acquisizione di Athenia-Net S.r.l. e Uni-Imm Italia S.r.l.

In data 4 agosto 2016 Enerfin S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Athenia-Net S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 247 migliaia. La controllata CCFS Immobiliare S.p.A. ha acquisito il 100% della società Uni-Imm Italia S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 10 migliaia durante il 2016.

2015 Acquisizione e fusione per incorporazione della Energy 3.8 S.r.l. in Enerfin S.p.A.

Nell'agosto 2015 la controllata Enerfin S.p.A. ha acquisito il 100% della Energy 3.8 S.r.l., società operante nel settore della distribuzione di prodotti petroliferi per un corrispettivo pari ad Euro 7.760 migliaia. L'avviamento iscritto a seguito di questa acquisizione ammonta ad Euro 5.141 migliaia. Tale società, in data 23 dicembre 2015, è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione nella controllante Enerfin S.p.A.

2015 Acquisizione di Air Beton S.r.l.

Nel corso del 2015 la controllata Emiliana Conglomerati S.p.A. ha acquisito la partecipazione del 74,7% nella società Air Beton S.r.l. che realizza prodotti in calcestruzzo autoclavato per un corrispettivo pari ad Euro 5.043 migliaia.

6 Ricavi

I ricavi includono proventi legati alla gestione strettamente caratteristica del Gruppo e sono dettagliate come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Vendita di prodotti	208.392	186.303
Proventi da gestione finanziaria	25.785	33.797
Prestazione di servizi	7.574	3.881
Proventi da gestione immobiliare	609	604
Altri	241	419
Totale	242.601	225.004

I ricavi per vendita di prodotti ammontano ad Euro 208.392 migliaia (Euro 186.303 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono principalmente riconducibili alle società controllate:

- Euro 160.245 migliaia (Euro 140.745 migliaia al 31 dicembre 2015) riguardano la vendita dei prodotti petroliferi in Extrarete ai rivenditori che distribuiscono i carburanti ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto; e
- Euro 31.802 migliaia (Euro 27.632 migliaia al 31 dicembre 2015) riguardano la vendita di prodotti nel settore dell'edilizia per costruzioni, urbanizzazioni, opere pubbliche e private.

I proventi da gestione finanziaria ammontano ad Euro 25.785 migliaia (Euro 33.797 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono sostanzialmente relativi alle voci seguenti:

- interessi attivi su crediti finanziari Soci per Euro 18.139 migliaia (Euro 27.535 migliaia al 31 dicembre 2015);
- leasing finanziari attivi per Euro 3.024 migliaia (Euro 664 migliaia al 31 dicembre 2015);
- proventi da attività finanziarie valutate al Fair Value per Euro 1.094 migliaia (Euro 1.201 migliaia al 31 dicembre 2014); e
- proventi dalle vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 1.301 migliaia (Euro 1.283 migliaia al 31 dicembre 2015).

7 Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Acquisto di materie prime e sussidiarie	193.354	168.771
Altri costi per materie prime	872	307
Totale	194.226	169.078

8 Costi per servizi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono la voce in oggetto:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Trasporto	6.538	4.926
Lavorazioni terzi	3.371	1.844
Manutenzione	2.620	1.470
Costi per utenze	2.411	1.674
Altri servizi per la produzione	2.393	1.515
Canoni di noleggio	2.114	2.140
Prestazioni tecniche e di consulenza	1.747	789
Costi connessi alla vendita	1.023	954
Premi assicurativi	312	264
Servizi amministrativi	271	343
Spese commerciali varie	244	182
Spese di viaggio	200	170
Spese per telefonia	138	104
Altri costi per servizi	2.288	2.516
Totale	25.670	18.891

9 Costo del personale

I costi per il personale includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e ed altri costi vari. Si analizzano come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Salari e stipendi	8.394	6.469
Oneri sociali, TFR ed altri costi	3.372	2.647
Compensi Consigli di Amministrazione	509	428
Altri costi relativi al personale	205	19
Totale	12.480	9.563

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 e il numero medio nel corso dell'esercizio terminato al 31 dicembre 2016:

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2016	Numero medio 2016
Dirigenti	13	7
Quadri	47	47
Impiegati	279	155
Operai	28	25
Totale	367	234

La variazione del numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 rispetto alla media dell'esercizio è riconducibile sostanzialmente al consolidamento di Car Server.

10 Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Interessi passivi da gestione finanziaria	12.756	20.776
Svalutazioni di crediti finanziari	7.759	7.987
Altre imposte	1.619	1.218
Accantonamento fondo svalutazione crediti	999	939
Penalità e sanzioni	893	8
Accantonamento fondi rischi	831	2.417
Commissioni da gestione finanziaria	427	416
Costi operativi diversi	1.602	1.093
Totale	26.886	34.854

Gli interessi passivi da gestione finanziaria ammontano ad Euro 12.756 migliaia (Euro 20.776 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono composte dagli interessi su debiti finanziari Soci.

11 Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.041	2.142
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	173	167
Totale	3.214	2.309

12 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Adeguamento a fair value partecipazione	11.304	-
Provento da cessione partecipazioni	1.450	56
Dividendi	701	676
Interessi attivi	692	498
Altri proventi finanziari	9	69
Totale proventi finanziari	14.156	1.299
Interessi passivi	(663)	(971)
Minusvalenza da cessione partecipazione	(367)	-
Altri oneri finanziari	(192)	(287)
Totale oneri finanziari	(1.222)	(1.258)
Totale proventi finanziari netti	12.934	41

A fine dicembre 2016 la Società ha acquistato il controllo di Car Server. L'adeguamento a fair value del valore di carico della partecipazione precedentemente detenuto nella collegata ha generato un provento pari ad Euro 11.304 migliaia nell'esercizio 2016.

Il provento da cessione partecipazioni è principalmente riconducibile alla cessione della partecipazione in Enerfin Retail S.r.l.

La voce interessi passivi riflette gli oneri finanziari relativi a finanziamenti bancari a medio lungo termine delle controllate che svolgono attività industriale.

La cessione della partecipazione C.A.F.I. S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 4.083 migliaia ha generato una minusvalenza pari ad Euro 367 migliaia nell'esercizio 2016.

13 Imposte

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Imposte sul reddito correnti	1.251	3.495
Imposte sul reddito differite	3.058	(1.830)
Totale	4.309	1.665

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Onere / (beneficio) fiscale teorico (27,5%)	4.474	(777)
Proventi tassati ad aliquote diverse	(3.630)	-
Perdite fiscali non riconosciute	843	1.400
IRAP	702	369
Differenze permanenti e altro	1.920	673
Onere fiscale effettivo	4.309	1.665

14 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Avviamento	42.157	23.033	17.852
Diritti di brevetto industriale e altri diritti	342	224	135
Immobilizzazioni in corso e acconti	217	36	-
Altre immobilizzazioni immateriali	18	33	30
Totale	42.734	23.326	18.017

La movimentazione della voce avviamento nell'esercizio 2016 è principalmente relativa all'acquisizione del controllo di Car Server per Euro 19.305 migliaia. La movimentazione della voce avviamento nell'esercizio 2015 è principalmente relativa all'acquisizione del 100% della Energy 3.8 S.r.l. per Euro 5.141 migliaia.

15 Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Autoveicoli	356.631	12	-
Terreni e fabbricati	44.217	54.954	41.901
Impianti e macchinari	10.186	11.524	4.205
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.547	547	141
Altri beni	2.113	1.028	1.116
Totale	416.694	68.065	47.363

La movimentazione della voce autoveicoli nell'esercizio 2016 è principalmente relativa all'acquisizione del controllo di Car Server.

16 Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Attività per imposte differite	3.809	2.555	677
Passività per imposte differite	75	34	26
Imposte differite	3.734	2.521	651

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Imposte differite
Al 1° gennaio 2015	651
Variazione area di consolidamento	35
Conto Economico	1.830
Altre componenti del risultato complessivo	5
Al 31 dicembre 2015	2.521
Variazione area di consolidamento	4.252
Conto Economico	(3.058)
Altre componenti del risultato complessivo	19
Al 31 dicembre 2016	3.734

17 Crediti commerciali

La voce in oggetto ammonta ad Euro 106.590 migliaia (Euro 51.417 migliaia al 31 dicembre 2015) e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Crediti verso clienti	114.416	53.932	30.764
Fondo svalutazione crediti	(7.826)	(2.515)	(768)
Totale	106.590	51.417	29.996

La variazione di Euro 55.173 migliaia intercorsa nell'esercizio 2016 è riconducibile sostanzialmente al consolidamento di Car Server (Euro 54.319 migliaia).

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	F.do Svalutazione Crediti
Al 1° gennaio 2015	768
Accantonamenti	939
Utilizzi	(435)
Variazione area di consolidamento	1.243
Al 31 dicembre 2015	2.515
Accantonamenti	999
Utilizzi	(767)
Variazione area di consolidamento	5.079
Al 31 dicembre 2016	7.826

18 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.228	3.003	1.635
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	88.180	79.235	79.713
Prodotti finiti e merci	81.448	30.307	26.133
Totale	171.856	112.545	107.481

19 Attività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Crediti finanziari soci	455.873	667.302	715.860
Obbligazioni	80.006	81.056	50.000
Leasing finanziario	74.711	19.207	13.797
Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.263	45.215	30.087
Attività finanziarie valutate al Fair Value	44.999	43.905	43.011
Altri crediti finanziari	36.223	30.703	28.355
Crediti finanziari come socio sovventore	3.783	2.770	4.962
Totale	747.858	890.158	886.072

La voce crediti finanziari clientela soci ammonta ad Euro 455.873 migliaia (Euro 667.302 migliaia al 31 dicembre 2015) è composta principalmente da rapporti con i soci (c/c impropri da Soci) per Euro 425.593 Euro migliaia e finanziamenti attivi per Euro 30.280 migliaia.

Inoltre, con riferimento ai titoli Monte dei Paschi di Siena per un importo pari a circa Euro 10 milioni si veda nota 27 eventi successivi per ulteriori dettagli.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti per scadenza:

Al 31 Dicembre 2016	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Attività disponibili per la vendita
<i>(in Euro migliaia)</i>					
Crediti finanziari soci	455.873	236.578	152.769	66.526	-
Obbligazioni	80.006	46.507	10.999	22.500	-
Leasing finanziario	74.711	6.609	23.585	44.517	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.263	-	-	-	52.263
Attività finanziarie valutate al Fair Value	44.999	-	1.044	43.955	-
Altri crediti finanziari	36.223	15.747	20.326	150	-
Crediti finanziari come socio sovventore	3.783	-	-	3.783	-
Totale	747.858	305.441	208.723	233.694	52.263

Al 31 Dicembre 2015	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Attività disponibili per la vendita
<i>(in Euro migliaia)</i>					
Crediti finanziari soci	667.302	523.532	67.931	75.839	-
Obbligazioni	81.056	-	81.056	-	-
Leasing finanziario	19.207	1.386	5.284	12.537	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.215	-	-	-	45.215
Attività finanziarie valutate al Fair Value	43.905	-	1.019	42.886	-
Altri crediti finanziari	30.703	22.125	8.429	149	-
Crediti finanziari come socio sovventore	2.770	-	-	2.770	-
Totale	890.158	547.043	163.719	179.396	45.215

Al 1 Gennaio 2015 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Attività disponibili per la vendita
Crediti finanziari soci	715.860	548.133	110.694	57.033	
Obbligazioni	50.000	-	50.000	-	
Leasing finanziario	13.797	999	3.394	9.404	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.087	-	-	-	30.087
Attività finanziarie valutate al Fair Value	43.011	1.141	992	40.878	
Altri crediti finanziari	28.355	19.025	9.181	149	
Crediti finanziari come socio sovventore	4.962	363	-	4.599	
Totale	886.072	569.661	174.261	112.063	30.087

La voce altri crediti finanziari ad Euro 36.223 migliaia (Euro 30.703 migliaia al 31 dicembre 2015) è composta principalmente da rapporti con società collegate per Euro 18.219 migliaia (Euro 24.560 migliaia al 31 dicembre 2015) e obbligazioni Finsoe S.p.A. per Euro 15.000 migliaia.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari attivi per attività immobiliare:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Flussi di cassa			
Entro 12 mesi	8.374	2.069	1.352
Tra 1 e 5 anni	29.177	7.545	4.627
Oltre 5 anni	49.605	14.565	10.908
Subtotale	87.156	24.179	16.887
Interessi attivi futuri	12.445	4.972	3.090
Leasing finanziario	74.711	19.207	13.797
<i>di cui correnti</i>	<i>6.609</i>	<i>1.386</i>	<i>999</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>68.102</i>	<i>17.821</i>	<i>12.798</i>

20 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Partecipazioni in imprese collegate	21.001	46.162	38.676
Partecipazioni in altre imprese	52.642	41.489	46.082
Totale attività non correnti	73.643	87.651	84.758

La voce Partecipazioni in imprese collegate risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Collegate
Al 1° gennaio 2015	38.676
Risultato delle partecipazioni	(2.316)
Dividendi	(1.600)
Aumenti di capitale/Acquisizioni	12.854
Cessione di partecipazioni	(1.452)
Al 31 dicembre 2015	46.162
Risultato delle partecipazioni	3.538
Dividendi	(2.635)
Aumenti di capitale/Acquisizioni	44
Variazione area di consolidamento	750
Acquisizione controllo Car Server	(14.632)
Riclassifica a partecipazioni in altre imprese	(2.918)
Cessione di partecipazioni	(9.308)
Al 31 dicembre 2016	21.001

La riclassifica a partecipazioni in altre imprese di Euro 2.918 migliaia è relativa alla cessione parziale di Aqua S.p.A.

La tabella seguente riporta attività, passività, ricavi e risultato netto delle partecipazioni valutate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

<i>(in Euro migliaia)</i>	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile netto (perdita)
Al 31 dicembre 2016					
Aree Residenziali S.r.l.	38%	3.807	(1.357)	-	(35)
C.R.M. S.r.l.	35%	371	(244)	241	3
Demostene S.p.A.	35%	20.346	(8.866)	1.429	(1.767)
Eurocap Petroli S.p.A.	49%	37.177	(7.210)	108.465	1.619
Holding Server S.r.l.	49%	10.929	(4.467)	170	1.233
Hope S.r.l.	31%	46.367	(1.708)	-	358
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	50%	2.728	(61)	-	(24)
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	41.405	-	3.217	(241)
On Time S.r.l.	33%	370	(34)	349	(17)
Premio S.p.A.	27%	29.244	(13.169)	512	(394)
Al 31 dicembre 2015					
Aqua S.p.A.	51%	51.582	(4.828)	31.362	(10.293)
Aree Residenziali S.r.l.	39%	3.843	(1.392)	(36)	(96)
C.A.F.I. S.r.l.	33%	5.894	(5.239)	55	(398)
C.R.M. S.r.l.	35%	371	(241)	246	6
Car Server S.p.A.	31%	383.825	(39.739)	183.528	7.346
Demostene S.p.A.	35%	17.126	(7.345)	3.564	(96)
Eurocap Petroli S.p.A.	50%	34.022	(6.794)	120.960	1.315
Holding Server S.r.l.	49%	11.029	(3.233)	120	737
Hope S.r.l.	31%	45.618	(1.351)	-	275
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	63.526	42	4.157	(758)
On Time S.r.l.	33%	396	(51)	373	(2)
Pico Leasing S.r.l. in liquidazione	50%	18.655	(866)	112	4
Premio S.p.A.	27%	105.410	(13.487)	733	61
Quorum S.p.A.	49%	12.448	(841)	(145)	(1.958)

La voce partecipazioni in altre imprese risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
COOPERARE S.P.A.	24.354	23.349	23.349
PAR.CO S.P.A.	11.635	6.262	6.262
WELFARE ITALIA S.P.A.	7.023	7.023	11.223
AQUA S.P.A.	2.918	-	-
BOOREA SOC. COOP.	2.128	622	103
ALTRO	4.584	4.233	5.145
Totale	52.642	41.489	46.082

21 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Depositi bancari	48.169	13.439	30.286
Cassa	28	38	17
Totale	48.197	13.477	30.303

I depositi bancari esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e istituti finanziari.

Il denaro e valori in cassa comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre presso le casse sociali.

22 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 29,7 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà di 1.031 soci ordinari.

Altre riserve

La movimentazione della riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita e la riserve attuariale risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Riserva da valutazione	Riserva attuariale
Al 1° gennaio 2015	853	146
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	(148)	-
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	41	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	131
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	(36)
Altri componenti dell'utile complessivo	(107)	95
Al 31 dicembre 2015	746	241
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	(68)	-
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	19	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	1
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-
Altri componenti dell'utile complessivo	(49)	1
Al 31 dicembre 2016	697	242

23 Finanziamenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei finanziamenti correnti e non correnti per scadenza:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Debiti finanziari soci	921.853	931.198	817.121
Scoperto bancario	182.216	138.614	249.923
Debiti Leasing finanziario	188.443	3.387	3.560
Finanziamenti bancari	93.216	61.184	30.252
Altri debiti finanziari	11.000	13	48
Finanziamenti non correnti	1.396.728	1.134.396	1.100.904

I nuovi finanziamenti al 31 dicembre 2016 sono riconducibili sostanzialmente al consolidamento di Car Server.

Finanziamenti bancari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei principali finanziamenti bancari:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore nozionale	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
		2016	2015	2014
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	32.000	32.000	32.000	-
CREDEM	15.700	9.067	-	-
INTESA SAN PAOLO	10.700	7.956	-	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	18.879	7.058	7.558	8.269
UNICREDIT	20.750	6.168	3.427	3.918
UNIPOL	8.000	5.431	-	-
BANCA POPOLARE DI VERONA	4.773	4.317	8.060	8.191
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	6.650	3.172	1.373	1.836
BANCA PASSADORE	6.000	3.000	-	-
BANCA INTERPROVINCIALE	5.500	2.374	-	-
FINANZ. PR PC	10.500	2.309	-	-
SANFELICE1893 BANCA POPOLARE	3.000	2.162	-	-
BANCA SELLA	2.700	1.819	-	-
BANCA CARIGE	9.800	1.442	1.871	2.563
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	4.000	1.348	-	-
BANCO EMILIANO	9.000	1.278	3.135	3.232
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	3.200	921	-	-
FINANZ. POOL BPER	6.000	-	-	-
Altro	6.500	1.395	3.760	2.243
Totale		93.217	61.184	30.252
<i>di cui corrente</i>		<i>20.852</i>	<i>9.890</i>	<i>785</i>
<i>di cui non corrente</i>		<i>72.365</i>	<i>51.294</i>	<i>29.467</i>

I principali finanziamenti sono concessi a tasso variabile.

Leasing finanziario

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari passivi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Flussi di cassa			
Entro 12 mesi	79.660	312	315
Tra 1 e 5 anni	123.308	1.049	1.099
Oltre 5 anni	1.244	3.338	3.600
Subtotale	204.212	4.699	5.014
Interessi passivi futuri	15.769	1.311	1.454
Leasing finanziario	188.443	3.387	3.560
<i>di cui correnti</i>	76.545	176	173
<i>di cui non correnti</i>	111.898	3.211	3.387

24 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	TFR
Al 1° gennaio 2015	1.850
Interessi passivi per benefici a dipendenti	26
Variazione area di consolidamento	674
Utilizzi e anticipazioni	(121)
Utile / (perdita) attuariale	(131)
Al 31 dicembre 2015	2.298
Interessi passivi per benefici a dipendenti	47
Variazione area di consolidamento	1.505
Utilizzi e anticipazioni	(326)
Utile / (perdita) attuariale	(1)
Al 31 dicembre 2016	3.523

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Assunzioni economiche	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,07%	1,76%	1,15%
Tasso d'incremento del TFR	1,88%	2,00%	2,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

25 Altre passività

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2016	2015	2015
Fondi per rischi e oneri	7.329	5.066	798
Debiti verso il personale	1.755	1.348	1.053
Fondo imposte differite	75	34	26
Altri debiti e passività	47.733	14.686	14.100
Totale	56.892	21.134	15.977

La voce fondi per rischi e oneri si analizza come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo ripristino ambientale	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	168	1.841	3.057	5.066
Accantonamenti	-	-	813	831
Rilasci	-	-	(850)	(850)
Riclassifiche	-	-	1.332	1.332
Utilizzi	(167)	-	(296)	(463)
Variazione area di consolidamento	-	-	1.431	1.431
Saldo al 31 dicembre 2016	1	1.841	5.487	7.329

Relativamente ai rischi legali, si segnala che sussiste un procedimento arbitrale promosso dalla Società Hakufin, socia di Aqua SpA, nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della Società Aqua Spa. Hakufin ha designato il proprio arbitro chiedendo di sottoporre al costituendo collegio arbitrale domande volte all'accertamento dell'invalidità del recesso e dell'inadempimento di CCFS e CCFS Immobiliare, con richiesta di condanna al risarcimento dei danni (stimati in € 17,6 milioni). CCFS e CCFS Immobiliare hanno designato quale proprio arbitro, contestando tutte le allegazioni e le domande della controparte. Il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia ha designato quale terzo arbitro. Allo stato risulta costituito il collegio. CCFS e CCFS immobiliare hanno affidato la difesa a un pool di avvocati di fiducia.

Essendo ancora pendente la controversia, non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'esito della lite. Ciò in quanto non è stata compiuta alcuna attività difensiva e tantomeno istruttoria e neppure risultano formalizzate le rispettive domande. In ogni caso, si può sinora dire che, la richiesta risarcitoria ipotizzata nell'atto di nomina, non appare supportata dal benché minimo elemento probatorio.

26 Rapporti con parti correlate

Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dalla Società nei confronti dei propri soci, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società che ricoprono ruoli dirigenziali con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società. I costi dell'Alta direzione ammontano ad Euro 121 migliaia nell'esercizio 2016 (Euro 142 migliaia nell'esercizio 2015).

27 Eventi successivi

CCFS CAPOGRUPPO

CCFS detiene in portafoglio obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta. Il Consorzio non ha svalutato nel corso del 2016 tale asset in quanto il decreto legge 23 dicembre 2016 n. 237 recante "Disposizioni Urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 insieme alla legge di conversione 17 febbraio 17 n. 15 ha previsto una serie di misure a tutela del settore creditizio e disciplina la concessione della garanzia dello stato sulle passività delle banche italiane e sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità e prevede interventi di rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito. Nello specifico, Monte Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto dal MEF il decreto con il provvedimento di concessione

della garanzia dello stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del DL 237/16, con l'emissione di titoli garantiti dallo stato per complessivi 7 miliardi.

CAR SERVER SPA

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2016, così come redatta.

Il Procedimento avviato nel 2015 dalla Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza (AGCM) nei confronti della totalità delle aziende operanti nel settore del noleggio a lungo termine, aderenti ad Aniasa, si è concluso nel mese di aprile con sentenza della medesima autorità che dichiara essere venuti meno i motivi di intervento in relazione alle intese precedentemente contestate.

Le altre società non segnalano eventi successivi significativi nei propri bilanci individuali.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

DI CCFS SC

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il gruppo facente capo a CCFS ha conseguito un utile d'esercizio di €/migliaia 11.960.

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 26 gennaio 2017, ha ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Andamento economico generale

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in marzo, la crescita mondiale aumenterebbe al 3,3% (dal 3% del 2016) ed è prevista in incremento fino al 3,6% nel 2018. La crescita mondiale riduce i rischi macroeconomici per la stabilità finanziaria, anche se rimane elevata l'incertezza sulle politiche economiche legate all'eventuale adozione di misure di restrizione commerciale in alcune economie avanzate, con ricadute sul commercio e sui flussi di investimento mondiali.

Nell'area euro la crescita si va consolidando, sospinta dai consumi e dagli investimenti in beni strumentali. L'aumento del PIL dovrebbe essere prossimo nel 2017 al 2% circa, il doppio che nel nostro paese. L'inflazione al consumo, quasi nulla dalla fine del 2014, è risalita negli ultimi sei mesi, sostenuta dai rincari dei beni energetici e alimentari.

In Europa all'incertezza connessa con la Brexit si è aggiunta nel corso del 2016 quella relativa all'esito delle elezioni politiche in alcuni grandi paesi, in quanto le economie finanziariamente più vulnerabili potrebbero risentire di eventuali rialzi improvvisi di tassi di interesse esteri e di nuovi deprezzamenti delle valute rispetto al dollaro.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato la necessità di un grado molto elevato di accomodamento monetario, per riportare, in modo durevole, l'inflazione a livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi e ha confermato che continuerà a condurre gli acquisti di attività nell'ambito dell'*Expanded Asset Purchase Programme (APP)* sino alla fine del 2017, o anche oltre, se necessario.

Gli acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema sono proseguiti con regolarità e, inoltre, il 29 marzo è stata regolata l'ultima delle quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (*Targeted Long Term Refinancing Operations TLTRO2*). Alle controparti della Banca d'Italia, dei 217 miliardi di fondi complessivamente erogati (valore al netto del rimborso del finanziamento ancora in essere per la prima TLTRO), sono stati assegnati circa 65 miliardi nell'ultima operazione.

I bilanci delle banche italiane beneficiano della ripresa economica, che ha riportato i tassi di insolvenza di famiglie e imprese a livelli prossimi a quelli antecedenti la crisi. Il calo delle consistenze dei crediti deteriorati, già in atto, sarà accentuato dal completamento delle operazioni di cessione per importi ingenti da parte di alcuni intermediari.

Le misure di sostegno pubblico al settore bancario, introdotte lo scorso dicembre, hanno consentito ad alcuni intermediari in difficoltà di emettere obbligazioni garantite dallo stato. L'aumento delle rettifiche di valore a fronte dei crediti deteriorati ha inciso sui conti economici del 2016 che si sono chiusi con perdite significative per alcuni intermediari, in ampia misura a seguito di operazioni straordinarie. Nel confronto con le principali banche europee, il tasso medio di copertura dei crediti deteriorati dei gruppi italiani significativi, è più elevato di oltre sei punti percentuali.

In Italia l'espansione dell'economia, ancorché debole, si protrae da oltre 2 anni. Il miglioramento ciclico si sta diffondendo alla maggior parte dei settori industriali; di recente segnali positivi sono emersi anche nei servizi e nelle costruzioni, soprattutto nel comparto residenziale che beneficia degli incentivi fiscali per la ristrutturazione del patrimonio esistente e dei bassi tassi di interesse. L'attività fatica a rafforzarsi nell'edilizia non residenziale, dove pesa la modesta dinamica degli investimenti pubblici.

Il credito al settore privato è sostenuto sia dal basso livello dei tassi di interesse, sia dalle più favorevoli prospettive dell'economia italiana.

La raccolta complessiva delle banche è rimasta pressoché invariata.

La domanda di nuovi finanziamenti da parte delle imprese è molto bassa e le politiche di offerta delle banche rimangono improntate alla cautela.

I prestiti aumentano solo per le famiglie, complessivamente poco indebitate e per le imprese con elevato merito di credito.

Il costo del credito è rimasto stabile su livelli minimi nel confronto storico.

Nel corso del 2016 sono cresciuti sia gli occupati totali, sia le ore lavorate e la dinamica del costo del lavoro rimane molto contenuta. Permane tuttavia un tasso di disoccupazione molto elevato, raggiungendo nel quarto trimestre del 2016 l'11,9%, con punte del 38,9% nella fascia di età 15-24 anni.

Sull'economia dell'area euro pesa l'eredità di un decennio segnato da due recessioni – una causata dalla crisi finanziaria globale, l'altra da quella dei debiti sovrani – e dal rischio di una spirale deflazionistica.

Per l'economia italiana sono stati gli anni peggiori della sua storia in tempo di pace.

Le conseguenze della doppia recessione sono state più gravi della crisi degli anni Trenta. Dal 2007 al 2013 il PIL è diminuito del 9%; la produzione industriale di quasi un quarto; gli investimenti del 30%; i consumi dell'8%. Ancora oggi nel nostro paese il prodotto è inferiore di oltre il 7% rispetto al livello di inizio 2008. Nel resto dell'area il PIL è superiore del 5%.

Anche il movimento cooperativo, parte rilevante del sistema paese, è stato colpito dalla lunga crisi le cui code producono ancora devastanti effetti falciando società cooperative ritenute fino a pochi anni fa inattaccabili e distruggendo posti di lavoro.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi che ci auguriamo sia ormai alle nostre spalle, il Consorzio ha operato.

PREMESSA METODOLOGICA

Il Consorzio opera in Italia, ed è attivo nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da essa partecipata. E' inoltre attivo nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. L'attività finanziaria si articola

in diversi ambiti: depositi, finanziamenti (dal sostegno all'attività corrente e allo sviluppo ai leasing) e le fidejussioni.

Alla luce delle riforme normative riguardanti il D. Lgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del D. Lgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**"), come di seguito descritto, è stato predisposto optando per gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**") preferendoli ai principi contabili italiani OIC.

Riteniamo, infatti, che l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS raffiguri meglio il modello di business del Consorzio. Rispetto all'applicazione dei principi OIC gli IAS/IFRS consentono di utilizzare il bilancio come strumento di supporto per le decisioni economiche degli utilizzatori e di dare maggiore rilevanza alle informazioni di carattere generale e delle note esplicative delle informazioni discorsive.

L'aggregazione aziendale che completa la *business combination* del gruppo, è costituita dall'acquisto di azioni di Car Server Spa che ci consentono di raggiungere una quota di possesso pari al 51,08%, tale da detenere il controllo, la direzione e il coordinamento della società stessa.

In conformità alle previsioni del IFRS 1 "*prima adozione degli International Financial Reporting Standards*" è stato predisposto anche il consolidato al 31/12/2015 ai meri fini comparativi, ricordando che il Consorzio non aveva l'obbligo di presentazione dello stesso in base alle norme esistenti precedentemente e richiamate poco sopra.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento per il bilancio chiuso al 31/12/2016 è il seguente:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2016 (in Euro migliaia)	% di possesso		
			Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 1° gennaio 2015
Società Capogruppo:					
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.699			
Società controllate - consolidate con il metodo integrale					
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.559	100%	100%	100%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	100%	48%	48%
Emiliana Conglomerati	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000	100%	100%	100%
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50	100%	100%	-
Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10	100%	-	-
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80	100%	-	-
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	4.150	75%	75%	-
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60	67%	67%	67%
Car Server S.p.A. (3)	Reggio nell'Emilia (RE)	12.347	51%	-	-
Immobiliare progetto cooperativo S.p.A. (1)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	85%	100%
Enerfin Retail S.r.l. (2)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	-	100%	-
Company Service S.p.A. (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	-	48%	48%
Società collegate e controllate congiuntamente					

Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800	49%	50%	-
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.033	50%	50%	50%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	-	50%	-	-
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	49%	49%	49%
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500	48%	-	-
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020	38%	38%	38%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10	35%	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800	35%	35%	50%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50	33%	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000	31%	31%	31%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	13.178	27%	27%	27%
AQUA S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	N.D.	15%	51%	51%
Pico Leasing S.r.l. in liquidazione (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	50%	50%
Quorum S.p.A. (4)	Reggio nell'Emilia (RE)	N.A.	-	49%	49%
C.A.F.I. S.r.l.	Bologna (BO)	N.A.	-	33%	33%
Car Server S.p.A. (3)	Reggio nell'Emilia (RE)	12.347	-	31%	33%

(1) Fusa in CCFS Immobiliare S.p.A.

(2) Al 31 dicembre 2016 è stata ceduta ad Eurocap Petroli S.p.A.

(3) Al 31 dicembre 2016 è stato acquistato il controllo

(4) Al 31 dicembre 2016 è stata ceduta a Finanza Cooperativa S.c.p.a.

(5) Fusa in CCFS

Rispetto alla situazione al 31/12/2015 il perimetro di consolidamento risulta essere sostanzialmente invariato, se si considerano le operazioni di fusione societaria che hanno interessato l'incorporazione di Immobiliare Progetto Cooperativo in CCFS immobiliare e Finsirio in CCFS.

Nel corso del 2016 entrano nel perimetro di consolidamento Athenia Net srl e Uni-Imm Italia srl, in funzione delle acquisizioni effettuate rispettivamente da Enerfin e CCFS immobiliare avvenute nell'estate del 2016.

Per quanto riguarda Car Server si segnala che la società risultava già ricompresa nel perimetro di CCFS tra le società collegate; ne è stato acquisito il controllo a seguito dell'acquisizione di un ulteriore pacchetto azionario avvenuta a dicembre 2016 ciò ha comportato il consolidamento del solo stato patrimoniale al 31/12/2016, mentre il conto economico non è stato consolidato. Tale elemento in considerazione degli alti volumi gestiti da Car Server, sia in termini di ricavi che di costi, deve essere tenuto presente nella lettura del bilancio, in quanto ad un significativo aumento dei valori patrimoniali non vi è un corrispondente aumento dei volumi del conto economico.

Enerfin Retail e Company Service sono state cedute alla fine del 2016 e pertanto nel consolidato abbiamo considerato soltanto lo stato patrimoniale.

ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE

Elenchiamo, di seguito, una sintesi degli andamenti economici e patrimoniali delle principali società sottoposte a consolidamento integrale:

EMILIANA CONGLOMERATI SPA

La società ha la proprietà di diverse cave estrattive di materiale inerte che rivende e che utilizza per effettuare lavori di asfaltatura. L'azienda, presente sul mercato da oltre 20 anni, opera nelle provincie di Piacenza-Parma – Reggio Emilia – Modena – Mantova, con 4 impianti di calcestruzzo, 3 frantoi, 1 impianto di lavorazione sabbia e 2 magazzini per la vendita di prodotti per l'edilizia. La società chiude l'esercizio con un utile di 435€/000 a fronte di un significativo aumento dell'Ebitda e di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

superiori del 50% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi mostrano un incremento del 26% passando dai 30 milioni dell'esercizio 2015 ai 36 milioni di euro dell'esercizio 2016. Lo stato patrimoniale evidenzia l'aumento dell'attivo circolante che passa dai 24 milioni di euro dell'esercizio 2015 ai 31 milioni di euro dell'esercizio 2016, a fronte di immobilizzazioni pressoché stabili. A seguito delle operazioni di fusione per incorporazione della società Inertec srl e Frantoio Bertozzi risultano incrementati i debiti per TFR che passano da €/migliaia 726 a 1.189.

stato patrimoniale				conto economico			
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2016	2015	Variazione	EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2016	2015	Variazione
ATTIVO IMMOBILIZZATO	37.270	36.041	1.229	Valore della Produzione	38.980	30.949	8.031
ATTIVO CIRCOLANTE	30.893	24.170	6.723	Costi della Produzione	33.927	27.004	6.923
RATEI E RISCONTI	167	215	(48)	Ebitda	5.053	3.945	1.108
TOTALE ATTIVO	68.330	60.426	7.904	Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	3.284	2.211	1.073
PATRIMONIO NETTO	11.489	8.678	2.811	Ebit	1.769	1.734	35
FONDI RISCHI E ONERI	804	564	240	Proventi e oneri Finanziari	(768)	(795)	27
TFR	1.189	726	463	Risultato ante imposte	1.001	939	62
DEBITI	54.804	50.325	4.479	Imposte	566	507	59
RATEI E RISCONTI	44	133	(89)	Utile dell'esercizio	435	432	3
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	68.330	60.426	7.904				

ENERFIN SPA

La società ha ad oggetto la compravendita di prodotti petroliferi effettuata prevalentemente nei confronti della società Eurocap Petroli Srl che rifornisce i consorzi agrari.

L'Ebitda della società non risulta in questo caso essere particolarmente significativo, in quanto il settore si caratterizza per bassi margini di contribuzione. Tale risultanza deve essere letta insieme al dividendo erogato dalla partecipata Eurocap che costituisce, a tutti gli effetti, attività caratteristica della società. Il risultato dell'esercizio è inoltre positivamente influenzato dall'operazione di cessione della partecipata Enerfin Retail srl. Si evidenzia che il patrimonio netto negativo del 2015 è stato rideterminato nel 2016, a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili OIC, che prevedono la contabilizzazione dei dividendi esclusivamente nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante e non più per maturazione.

conto economico

stato patrimoniale

ENERFIN SPA	2016	2015	Variazione	ENERFIN SPA	2016	2015	Variazione
Valore della Produzione	137.257	126.180	11.077	ATTIVO IMMOBILIZZATO	21.700	17.040	4.660
Costi della Produzione	137.433	126.225	11.208	ATTIVO CIRCOLANTE	31.187	37.618	(6.431)
Ebitda	(176)	(45)	(131)	RATEI E RISCONTI	111	96	15
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	328	28	300	TOTALE ATTIVO	52.998	54.754	(1.756)
Ebit	(504)	(73)	(431)	PATRIMONIO NETTO	221	(330)	551
Proventi e oneri Finanziari	1.205	(297)	1.502	FONDI RISCHI E ONERI	1.842	12	1.830
Risultato ante imposte	701	(370)	1.071	TFR	84	185	(101)
Imposte	168	11	157	DEBITI	50.851	54.887	(4.036)
Utile dell'esercizio	533	(381)	914	RATEI E RISCONTI	-	-	-
				TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	52.998	54.754	(1.756)

CAR SERVER SPA

La società è controllata da CCFS al 51,08%. E' una società attiva nel settore del noleggio di flotte aziendali e gestione della mobilità in genere alle imprese. Il bilancio di Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2016 chiude con un utile d'esercizio di 8.578 migliaia di euro, contro 7.346 migliaia di euro del 2015 in aumento del 16,8%. I ricavi complessivi, ricavi e altri ricavi operativi, risultano pari a 229.864 migliaia di euro, contro 208.664 migliaia di euro del 2015, in crescita del 10,2%. I ricavi 2016 raggiungono 202.036 migliaia di euro con un aumento del 10,1% rispetto al 2015. L'Ebitda 2016 risulta pari a 135.302 migliaia di euro, contro 122.159 migliaia di euro del 2015 in crescita del 10,8%. L'utile operativo 2016 risulta di 23.489 migliaia di euro, contro 24.114 migliaia di euro del 2015 in calo del 2,6%. La posizione finanziaria netta passiva aumenta da 263.805 migliaia di euro a fine 2015, a 309.033 migliaia di euro a fine 2016.

conto economico

stato patrimoniale

CAR SERVER SPA	2016	2015	Variazione	CAR SERVER SPA	2016	2015	Variazione
Valore della Produzione	229.864	208.664	21.200				
Costi della Produzione	94.563	86.505	8.058	ATTIVO NON CORRENTE	368.581	311.080	57.501
Ebitda	135.302	122.159	13.143	ATTIVO CORRENTE	60.497	72.744	(12.247)
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	111.812	98.045	13.767	TOTALE ATTIVO	429.078	383.824	45.254
Ebit	23.490	24.114	(624)	PATRIMONIO NETTO	42.388	40.122	2.266
Proventi e oneri Finanziari	(14.035)	(12.629)	(1.406)	PASSIVO NON CORRENTE	189.849	159.936	29.913
Risultato ante imposte	9.455	11.485	(2.030)	PASSIVO CORRENTE	196.841	183.766	13.075
Imposte	876	4.138	(3.262)	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	429.078	383.824	45.254
Utile dell'esercizio	8.579	7.347	1.232				

CCFS IMMOBILIARE SPA

E' una società controllata interamente da CCFS che detiene in portafoglio tutto il patrimonio immobiliare del Consorzio per ottimizzarne la gestione e la valorizzazione.

Nel corso del 2016 è stata completata l'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni che ha visto l'incorporazione di Immobiliare Progetto Cooperativo in CCFS Immobiliare spa e l'incremento degli asset della società a fronte delle operazioni di scissione delle società di leasing Leasecoop, Quorum, Innotecs e Pico Leasing.

L'attivo patrimoniale passa quindi dai 140 milioni di euro del 2015 ai 200 milioni di euro del 2016. L'incremento è stato coperto per circa 10 milioni di euro da un aumento dei mezzi propri, mentre per 52 milioni di euro si sono registrati incrementi nell'indebitamento finanziario. CCFS immobiliare presenta un conto economico influenzato negativamente dalla minusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione di minoranza in Aqua spa. L'Ebitda evidenzia una situazione di sostanziale pareggio, registrando tuttavia una perdita di esercizio in considerazione del peso degli oneri finanziari.

conto economico

CCFS IMMOBILIARE SPA	2016	2015	Variazione
Valore della Produzione	20.867	5.823	15.044
Costi della Produzione	20.400	5.307	15.093
Ebitda	467	516	(49)
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	491	2.835	(2.344)
Ebit	(24)	(2.319)	2.295
Proventi e oneri Finanziari	(3.556)	591	(4.147)
Risultato ante imposte	(3.580)	(1.728)	(1.852)
Imposte	309	20	289
Utile dell'esercizio	(3.889)	(1.748)	(2.141)

stato patrimoniale

CCFS IMMOBILIARE SPA	2016	2015	Variazione
ATTIVO IMMOBILIZZATO	39.490	47.913	(8.423)
ATTIVO CIRCOLANTE	160.851	91.768	69.083
RATEI E RISCOINTI	384	136	248
TOTALE ATTIVO	200.725	139.817	60.908
PATRIMONIO NETTO	35.784	25.960	9.824
FONDI RISCHI E ONERI	2.546	2.399	147
TFR	9	6	3
DEBITI	157.053	104.774	52.279
RATEI E RISCOINTI	5.333	6.678	(1.345)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	200.725	139.817	60.908

TASSONOMIA DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'elenco dei principali rischi afferenti l'attività del gruppo CCFS con la relativa descrizione.

ID	Rischio primario	Descrizione
1	Rischio strategico	Rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
2	Rischio di corporate governance	Rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la governance societaria.
3	Rischio di credito	Il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al default delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.
4	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).
5	Rischio di tasso d'interesse	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
6	Rischio di controparte	Rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
7	Rischio di leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
8	Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di equity	Il rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata: lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio.
9	Rischio di capitale	Rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
10	Rischio ALM (Asset liability management)	Rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
11	Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
12	Rischio operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.
13	Rischio reputazionale	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
14	Rischio fiscale	Rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
15	Rischio ICT	Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.
16	Rischio di sicurezza informatica	Rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa al bilancio consolidato nel Capitolo 4 "gestione dei rischi Finanziari".

IMPAIRMENT TEST SULLE SOCIETA' SOTTOPOSTE A VERIFICA DEL VALORE DEGLI AVVIAMENTI

L'impairment test verifica che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. La stima del valore recuperabile della attività iscritte in bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Il valore d'uso è determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *Cash Generating Unit* (CGU).

In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della singola CGU. A tale valore viene sommato un valore terminale che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata stimando il valore di realizzo della CGU sulla base di un multiplo di transazioni comparabili intervenute in un determinato lasso temporale. Entrambi i valori sono scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati sulla base dei dati di budget e pianificazione.

Le attività principali iscritte in bilancio oggetto di impairment test sono:

- le attività immateriali con una vita utile indefinita;
- le attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso, confrontando il loro valore contabile con il loro valore recuperabile;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

Quando il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce la perdita di valore. Da un punto di vista contabile, la perdita di valore deve essere rilevata immediatamente a conto economico come costo, a meno che l'attività non sia iscritta ad un valore rivalutato (ad esempio, alle attività materiali iscritte ad un valore rivalutato in base al modello della rideterminazione previsto dallo IAS 16).

La capogruppo CCFS ha sottoposto a verifica gli avviamenti generatesi dalla predisposizione del bilancio consolidato e quelli contenuti all'interno delle singole partecipate.

La tabella sotto riportata sintetizza gli avviamenti sottoposti ad impairment test.

DENOMINAZIONE IMPRESA	AVVIAMENTO 31/12/2016 €/000	AVVIAMENTO 31/12/2015 €/000
Emiliana Conglomerati spa	17.351	17.351
Enerfin Spa	5.141	5.141
Car Server spa	19.304	-

Per quanto riguarda l'analisi della recuperabilità del valore degli avviamenti, i flussi di cassa rilevanti ai fini valutativi sono costituiti dai flussi operativi derivanti dalle proiezioni 2017-2019 elaborate dal Management, determinate partendo dai risultati operativi lordi (Ebitda) e considerando:

- l'ammontare degli ammortamenti previsti nel periodo di previsione coperto dai Dati Prospettici;
- l'imposizione fiscale teorica calcolata sulla base della aliquota IRAP e della nuova aliquota IRES;
- le variazioni del capitale circolante previste nei Dati Prospettici;
- la stima puntuale delle CapEx effettuata dal Management.

Riguardo alla determinazione del valore terminale (*terminal value*), si è ritenuto opportuno definire un flusso di cassa sostenibile nel lungo periodo partendo da un flusso reddituale definito sulla base delle seguenti assunzioni:

- un tasso di crescita «g» pari all'inflazione italiana di lungo periodo (crescita reale pari a zero);
- l'*Ebitda margin* al tempo t+1 è assunto pari all'*Ebitda margin* dell'ultimo anno di previsione esplicita (2019);

- CapEx pari alla media del periodo di previsione esplicita;
- ammortamenti considerati pari alle CapEx;
- assorbimento/generazione di cassa derivante dal capitale circolante derivato dal tasso di crescita «g» (formula del *continuing value*).

Il tasso WACC è stato stimato utilizzando un approccio *global*, quindi con tassi e benchmark specifici del mercato statunitense, correggendoli poi per i tassi di inflazione specifici del mercato in cui opera la società.

Per quanto riguarda la stima del *Risk free rate* si è fatto riferimento al tasso medio annuale osservato sul titolo governativo decennale americano, pari all'1,84%.

Per quanto riguarda le altre determinanti del *Cost of Equity*, quali *Beta*, *Equity Risk Premium* e *Country Risk Premium* sono stati desunti dai dati forniti dal Prof. A. Damodaran in relazione al settore di riferimento ed al paese in cui la società opera (Italy).

In modo simile sono state stimate le altre determinanti del *Cost of Debt*, utilizzando come tasso di riferimento il titolo governativo decennale americano, ed i dati forniti dal Prof. A. Damodaran per quanto riguarda il *Credit Spread* ed il *Country risk premium*.

I tassi così determinati sono stati corretti per l'inflazione di lungo termine italiana (sulla base delle stime del Fondo Monetario Internazionale) e ponderati per la struttura finanziaria media di settore (derivata sempre dai dati forniti dal Prof. A. Damodaran).

Sulla base delle analisi svolte non sono emersi elementi di impairment. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in nota integrativa al bilancio consolidato nel paragrafo "RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI".

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO DI GRUPPO E ALLO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

Si rimanda alla lettura dei prospetti di conto economico consolidato e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, nonché al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e al rendiconto finanziario consolidato. Di seguito riportiamo alcuni sintetici commenti alle maggiori variazioni tra gli esercizi 2016 e 2015 delle principali poste di bilancio.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Le attività non correnti sono pari a 534 milioni di euro rispetto ai 181 milioni di euro dell'esercizio 2015. Le immobilizzazioni immateriali pari a 42 milioni di euro risultano incrementate di circa 19 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015 variazione interamente imputabile al consolidamento integrale di Car Server. Gli avviamenti complessivi alla data del 31/12/2016 sono imputabili per 19 milioni di euro a Car Server e per 17 milioni di euro a Emiliana Conglomerati. Tutti gli avviamenti presenti in bilancio sono stati sottoposti a impairment test come previsto dallo IAS 36 e sono stati confermati nel bilancio 2016. Le immobilizzazioni materiali evidenziano un significativo incremento ascrivibile al consolidamento integrale dello stato patrimoniale di Car Server. Le altre attività non correnti rappresentano le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

ATTIVITA' CORRENTI

Le attività correnti risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio e ammontano a 1,106 miliardi di euro. Le rimanenze ammontano a circa 171 milioni di euro rispetto ai 111 milioni di euro dell'esercizio 2015. La variazione risulta ascrivibile a CCFS immobiliare. I crediti commerciali passano dai 51 milioni di euro

dell'esercizio 2015 ai 107 milioni di euro dell'esercizio 2016 per il consolidamento integrale di Car Server Spa. I crediti per le imposte correnti comprendono crediti per IVA e acconti IRES versati. Le attività correnti passano da 12 milioni di euro del 2015 a 15 milioni di euro del 2016 e comprendono ratei e risconti attivi, crediti per anticipazioni e crediti vari verso terzi. Le attività finanziarie sono in forte diminuzione rispetto all'esercizio 2015 e comprendono tutta l'attività finanziaria del CCFS tra cui conti correnti impropri, titoli e obbligazioni, fondi immobiliari, polizze assicurative e tutta l'attività di leasing. Le disponibilità liquide rappresentano il saldo dei conti correnti attivi presenti al 31/12/2016.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si attesta al 31/12/2016 a 103 milioni di euro di cui 20,8 milioni di euro di pertinenza di terzi. Rispetto all'esercizio 2015 la variazione positiva di 33 milioni di euro è per 31 milioni di euro imputabile all'operazione di riordino delle partecipazioni e alla definizione del perimetro di consolidamento che ha visto l'incorporazione del maggior valore della controllata Car Server spa. In particolare, tale operazione ha incrementato il patrimonio di terzi di circa 20 milioni di euro e un risultato positivo di conto economico del gruppo di circa 11 milioni di euro.

PASSIVITA'

I finanziamenti risultano incrementati di circa 250 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015 e sono riconducibili per 187 milioni di euro al consolidamento integrale di Car Server spa e per la rimanente parte all'incremento dell'indebitamento bancario. I debiti commerciali e le altre passività sono riconducibili all'incremento dei debiti verso fornitori ascrivibili al consolidamento integrale di Car Server.

RICAVI

Si sottolinea che il conto economico presentato non risulta significativo e non rispecchia il perimetro di consolidamento di CCFS in quanto non comprende la controllata Car Server Spa, consolidata integralmente da dicembre 2016 e rappresentata solo nello stato patrimoniale. I ricavi per vendita prodotti ammontano a 208 milioni e sono così composti: Enerfin 160 milioni, Emiliana conglomerati 31 milioni, Altre 17 milioni.

I proventi da gestione finanziaria si attestano a 25,7 milioni in diminuzione rispetto al 2015 per la riduzione di circa 4 milioni di ricavi propri di CCFS e per ulteriori 3 milioni di maggiori elisioni intercompany. Le prestazioni di servizi incrementano di circa 3,7 milioni rispetto all'esercizio 2015 per l'incremento di fatturato di Emiliana Conglomerati.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7 milioni di euro contro i 5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli altri proventi risultano pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

Nelle sopravvenienze attive l'incremento rispetto all'esercizio 2015 è imputabile alla liberazione di un fondo esuberante iscritto nel bilancio di CCFS Immobiliare. I proventi finanziari ammontano a 16 milioni di euro complessivi e tengono conto del maggior valore della partecipazione di Car Server per circa 11 milioni di euro. I proventi da cessione di partecipazioni vanno visti e si compensano con le svalutazioni e le minusvalenze iscritte nei bilanci delle partecipate. Non risultano altre variazioni significative.

In conclusione il risultato d'esercizio al netto delle imposte di pertinenza del gruppo risulta essere €/migliaia 12.395 con risultato di pertinenza dei terzi negativo di 483. Si rammenta che il mancato consolidamento del conto economico di Car Server non ci consente di evidenziare il risultato economico di pertinenza dei soci di minoranza di detta società.

EVENTI SIGNIFICATIVI

CCFS CAPOGRUPPO

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad € 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Il Consorzio non ha svalutato nel corso del 2016 tale asset in quanto il decreto legge 23 dicembre 2016 n. 237 recante "Disposizioni Urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 insieme alla legge di conversione 17 febbraio 17 n. 15 ha previsto una serie di misure a tutela del settore creditizio e disciplina la concessione della garanzia dello stato sulle passività delle banche italiane e sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità e prevede interventi di rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito. Nello specifico, Monte Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto dal MEF il decreto con il provvedimento di concessione della garanzia dello stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del DL 237/16, con l'emissione di titoli garantiti dallo stato per complessivi 7 miliardi.

CAR SERVER SPA

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2016, così come redatta. Il Procedimento avviato nel 2015 dalla Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza (AGCM) nei confronti della totalità delle aziende operanti nel settore del noleggio a lungo termine, aderenti ad Aniasa, si è concluso nel mese di aprile con sentenza della medesima autorità che dichiara essere venuti meno i motivi di intervento in relazione alle intese precedentemente contestate.

Le altre società non segnalano eventi successivi significativi nei propri bilanci individuali.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE
CIVILE**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini, che ne è componente, e mediante la relazione annuale predisposta dall'Organismo in data 25 maggio 2017. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che l'Organo amministrativo ha deliberato nel corso del 2016 modifiche funzionali e organizzative volte al miglioramento dell'efficienza organizzativa del Consorzio e della sua conformità al complessivo sistema normativo. In particolare evidenziamo come, in tale ottica, siano stati istituiti il "Comitato crediti" ed il "Comitato rischi", organismi endoconsiliari.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

La società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ha rilasciato in data 07/06/2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di completare e rafforzare i presidi di controllo interno mediante la definitiva implementazione dei controlli di secondo (“*risk management*”) e terzo (“*internal audit*”) livello anche in costante rapporto con gli organi societari di controllo;
- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale;
- di rafforzare l’approccio alla valutazione dei rischi delle partecipate mediante idonei presidi di controllo anche contabili;
- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l’integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell’esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d’esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall’Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art. 2429 c.c..

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS ha valutato di avvalersi del maggior termine semestrale per l’approvazione del bilancio in quanto ha ritenuto presente quanto stabilito dall’art. 2364 c.c. in merito a condizione oggettive dell’impresa in relazione alla complessità del primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili e del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, come riferito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, quale conseguenza dell’abrogazione del D.Lgs. 87/1992, il bilancio riferito all’esercizio 2016, diversamente da quello precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell’art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l’irrelevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione e che, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell’esistenza della voce “costi di impianto e di ampliamento” che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso al sua iscrizione nell’attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 143.824;

Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale si evidenzia una perdita pari a Euro 3.640.239.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell’art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell’erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa :

- a doppio scambio mutualistico;
- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2016 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Bilancio consolidato

In merito al bilancio consolidato, sul quale il controllo contabile è stato svolto dalla Società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c., evidenziamo che il bilancio relativo all'esercizio 2016 è il primo bilancio consolidato redatto dalla Società. L'obbligo è sorto per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico, come CCFS, a partire dall'1/1/2016, la redazione del bilancio consolidato una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2016.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

In merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa, considerate anche le prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi, concordiamo sulla stessa.

Reggio Emilia 07/06/2017

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai soci del
CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa
Via Meuccio Ruini. 74/D
42124 Reggio Emilia

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Tali dati non sono stati sottoposti a revisione contabile, in quanto nell'esercizio precedente la società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa, con il bilancio consolidato del gruppo C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo al 31 dicembre 2016.

Verona, 7 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

